IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 185 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 6 Luglio 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La finanza italiana

Bilancio 1907-908.

L'esercizio testè spirato registra per i principali cespiti dell'entrata un introito di 1,644,145,737 lire, che è rimasto inferiore poco di più di 5 milioni al corrispondente introito del precedente esercizio 1906-907, malgrado 63 milioni di minore gettito delle dogane e dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile.

Il minor gettito delle dogane fu analizzato già in un precedente numero del giornale ed è, giova ripeterlo, dovuto alla minore introduzione di cereali esteri, per la quale si sono perduti quasi 52 milioni, ed al diminuito dazio sul petrolio, per il quale si sono perduti altri 8 milioni. Anche i zuccheri hanno dato un milione e mezzo in meno; di guisa che per questo solo tre voci l'erario ha perduto 61 milioni e mezzo, che in parte ha ricuperato coi maggior gettito di altre voci, rimanendo la differenza a danno del Tesoro di 43 milioni all'incirca.

La minore entrata dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile (20 milioni e mezzo, in cifra tonda) è la conseguenza della conversione della rendita consolidata 5 per cento lordo in 3,75 netto: per la quale gli incassi diminuirono di oltre 39 milioni e mezzo, di cui il Tesoro si è rivalso in parte con i maggiori proventi dell'imposta per ruoli.

Il minor gettito fiscale di questi due cespiti è, pertanto, un fatto, del quale l'economia nazionale non ha davvero motivo di dolersi. Essa, invece, deve compiacersi che l'amaneno provocato da questo fatto nell'entrata dello Stato sia stato compensato dal maggiore gettito degli altri cespiti, sì da limitarne le conseguenze, nel riguardo del bilancio a poco più di 5 milioni.

***

Un altro aspetto, sotto il quale dobbiamo studiare le cifre dei proventi fiveline specchio particolareggiato nel *Pagina Rosa* di ieri, è quello del rapporto che esse mantengono con la previsione bilanciata; aspetto di capitale valore per la finanza.

La legge di assestamento del bilancio 1907-908 registra per i quattro principali gruppi di tributi e tasse, che costituiscono il nerbo dell'entrata, i seguenti preventivi:

	Lire	*Lire*
Imposte dirette		*L. 425,283,700*
Fondiaria	L. 84,282,000	
Fabbricati	» 95,000,000	
R. M.	» 246,000,700	
Tasse affari e di pubblico insegnamento		*L. 256,400 000*
Tasse di consumo		*L. 464,156,215*
Fabbricazione	L. 144,404,000	
Dogane	» 260,900,000	
Dazi di consumo		
tal interno	» 50,752,215	
Privative		*L. 412,700,000*
Tabaccchi	L. 253,700,000	
Sali	» 80,000,000	
Lotto	» 79,000,000	
Cassa in totale		L. 1,558,538,915

A questa somma aggiungendo L. 26,315,000, che rappresentano i canoni da pagarsi ai Comuni di Napoli e Roma, nei quali il dazio consumo è gestito direttamente dal Governo — canoni, che figurano nel prospetto degli introiti — si arriva alla somma complessiva di L. 1,853,915,915.

L'introito accertato risulta di L. 1,644,145,737, onde l'accertato supera il previsto di oltre 57 milioni.

***

Hanno contribuito a questo notevole aumento dell'entrata:

le imposte dirette con	L. 8,917,694
le tasse sugli affari	» 2,165,813
le tasse di consumo	» 36,753,531
le privative	» 9,806,144

Dei singoli cespiti che formano i gruppi, due soli hanno dato un gettito inferiore al previsto, cioè la imposta sui terreni, rimasta al disotto di 200,000 lire, e il dazio consumo che, trattandosi in parte di imposte riscuotibile a ruolo saranno introitate nel nuove esercizio.

I cespiti che hanno superato di parecchi milioni la previsione bilanciata, sono le tasse di fabbricazione, le dogane, i tabacchi ed il lotto.

Fatta astrazione da questo ultimo, che è cespite d'entrata molto aleatorio, sono 53 i milioni incassi in più del previsto, che rappresentano un miglioramento di bilancio.

***

Un ultimo dato. Dai servizi postali e telegrafici, che era previsto dessero un'entrata di L. 110,900,000, lo Stato ha avuto L. 112,185,385, cioè un maggior provento di L. 1,285,385. E così si arriva ai 60 milioni incassati in più della previsione.

Se le spese fossero rimaste nei limiti della previsione, l'avanzo complessivo dell'esercizio sarebbe ad una cifra veramente imponente; ma ciò non è e vedremo in un prossimo numero di quanto sia cresciuta, a sua volta, la spesa.

Certo è, tutto sommato, che la situazione finanziaria si mantiene soddisfacente e che l'esercizio 1907-08 chiude meglio assai di quanto i suoi inizi facevano supporre ed occupera nella storia finanziaria degli decennio un buon posto.

***

(a) escluse i canoni per Napoli e Roma (Lire 28,315,000.

Conversazioni letterarie.

C. V. Callegari: *L'antico Messico*, Rovereto tip. Grandi, due vol., 1907-1908.

Sampa Khan-po Yeçe Pal Jor: *Pag Sam Jon Zang*, Calcutta, Presidency Jail press, 1908.

Ananda Ranga Pillai: *The Private Diary*, from 1736, to 1761. Madras, Government press (due vol.) 1904-1907.

A Vienna sta per adunarsi un Congresso internazionale degli Americanisti; a Copenago un Congresso internazionale degli Orientalisti di quattordicesimo della serie). Io spero poter assistere, nel prossimo agosto, al solenne convegno di Danimarca, e di là a uno tempo informare i lettori delle questioni più importanti che vi si agiteranno.

Intanto, non tornerò forse discaro ai lettori un breve ragguaglio intorno ad una pubblicazione nostrana che figurerà certamente al Congresso di Vienna, e an due pubblicazioni orientali, l'una indiana, l'altra tibetana, che formeranno probabilmente l'attrazione degli studiosi che si riuniranno in Copenaga.

Dopo il nostro Beltrami che pubblicava a Parigi, nel 1830, un lavoro d'indole specialmente geografica, e, per quel tempo, copiosa, intitolato *Le Mexique*, nessun italiano si era più occupato seriamente ed esclusivamente del Messico; di tempo in tempo, apparve bene anche fra noi, qualche informatore che, dopo una breve scorreria o sui libri o sulla regione messicana, arrischiò qualche nota erudita o qualche fuggace impressione di viaggio, ma nessun lasciava alcuna traccia originale notevole del suo passaggio.

Gli stessi bei codici messicani, de' quali sono ricche le Biblioteche italiane, attirarono assai più l'attenzione degli studiosi stranieri che lo studio degli Italiani. Il Messico rimase, dunque, per gran parte de' nostri connazionali, terra incognita; gli stessi nostri emigranti che s'avviano verso il Messico, vi giungono senza alcuna notizia del paese; essi dicono, partendo, che vanno in America, ed ignorano ancora che l'America sia così vasta come veramente divise, e così diversa. I giornali nostri raramente si occupano del Messico; della morte di Massimiliano in poi, il telegrafo ci informa de' nomi de' presidenti della nuova repubblica messicana che vengono eletti; ma nessuno può dirne altro, perchè nessuno veramente quello che il Messico sia o quello che vi succeda; dell'antichità della sua storia, della sua meravigliosa civiltà, della sua arte, della sua natura de' popoli messicani, della prima lingua messicana, de' progressi della lingua spagnuola nel Messico, della nuova coltura nazionale, dei pericoli che corre la civiltà latina dai vicini Stati uniti anglosassoni, e dei vantaggi che ne ritrae, nessuno ebbe cura d'informarci. Dopo l'annessione di Cuba agli Stati Uniti siamo intravisto un fatale, più o meno lontano, assorbimento del Messico nell'impero anglosassone; ma, intanto, si aspetta per studiare quel paese, certamente originale, che avvenimenti politici straordinari richiamino ad esso la nostra attenzione.

Il signor Callegari ci rende ora un buon servizio offrendoci intanto un largo studio sopra la storia e la civiltà dell'Antico Messico. Sira ben necessario che, con i ricchi dati che ci fornisce la odierna bibliografia messicana, per troppo, sulla massima parte straniera, della quale l'autore ha saputo trarre ottimo profitto, ci si appressasse un'opera italiana di facile accesso e consultazione; e conviene congratularsi col Callegari che la intrapresa e condusse felicemente a termini. Non è facile orientarsi nella preistoria, nella storia, nella cronologia, nella religione, nella civiltà e ne' linguaggi dell'antico Messico. Le opinioni degli scrittori sono molto diverse, e spesso contraddittorie; le strane consonanze tra i monumenti egizi e indocinesi e i monumenti messicani sono di sovente così accese l'adito a molte congetture. Quando sembra essersi trovato il filo conduttore nel campo archeologico si perde nel campo filologico; l'antropologia avvicina il Messicano ora all'uno ora all'altro dei popoli conosciuti dell'Asia; la religione offre molti punti di contatto con le credenze cinesi e giapponesi indigene prima dell'introduzione del Buddhismo, per poi da parte si avvicina al culto solare di Vishnù dell'India e al culto egiziano d'Iside e di Osiride; chi osserva i monumenti colossali con figure gigantesche dell'isola di Giava, e dell'Indocina e li confronta con le gigantesche sculture a forma pagodica o piramidale dell'azteca civiltà azteca rimane colpito dalle somiglianze, ed è indotto a supporre che gli Aztechi portassero con loro dall'Asia Orientale la massima parte delle tradizioni religiose e artistiche; le leche cinesi e giapponesi si richiamano poi alla vivace colorazione degli oggetti scolpiti messicani; e le pitture dei Messicani si riconducono più facilmente ai costumi degli indigeni di alcune isole della Polinesia.

Ma, dopo avere avvicinato i Messicani a questo o a quell'altro popolo dell'Asia, e dopo aver seguito l'una o l'altra ipotesi per spiegarsi le origini dell'antico popolo messicano e della sua maggior civiltà, innanzi a certi caratteri fisici peculiari di quel popolo, alla varietà delle razze, alla singolarità del linguaggio, delle credenze, ai stabiliti nella Bulgaria non tengono a muoversi per la Macedonia: ma finora il governo del Principato pretendeva forse che la sua condotta bellicosa gli fosse ordinata o imposta dai macedoni rifugiati nella Bulgaria?

O non è piuttosto esso Governo che ha creato un'*opinione vaccolone* per scusare la sua politica di conquista?

Infine dall'insieme delle misure che prendono i rappresentanti del Comitati a Sofia, appare chiaro che questi, lungi dal disarmare, cercano ogni mezzo per rafforzare la loro azione rivoluzionaria nella Macedonia.

Ed è questo che bisogna rilevare ancora una volta per stabilire le responsabilità che incombono ad ognuno ed ai bulgari più particolarmente per l'anarchia che rovina la Macedonia.

Del resto il bisogno di perseguitare l'ellenismo non si estende solo alla Macedonia, ma anche alla Bulgaria stessa, ed anche contro la stessa Grecia.

E' così che la *Giustizia* di Sofia, prendendo protesto dalle *dimostrazioni* fatte dal gen. Papriceff, ministro degli esteri, a Sofia, scrive:

« Che cosa si farà per por fine anche all'azione dei greci? Noi diciamo che occorre dichiarare ufficialmente guerra diplomatica alla Grecia. Occorre che i suddetti greci siano cacciati dal Principato, che le loro scuole siano chiuse, le loro chiese e le loro proprietà confiscate. Noi possiamo sacrificare i 300,000 fr. di prodotti che la Grecia importa dalla Bulgaria... »

***

Ora — a parte il fatto che la Grecia acquista invece dalla Bulgaria 15 milioni di cereali — queste espressioni della stampa bulgara dimostrano in che stato d'animo che non può non servire a ben determinare la responsabilità della provocazione.

La Germania e le riforme nella Macedonia.

(8) **Berlino**, 5. — Una lettera da Berlino all'*Afflicteur* dice: *Il corrispondente* al servizio estero informazioni della stampa estera secondo le quali la politica tedesca cercherebbe di ottenere la riunione tra l'imperatore Guglielmo e lo Czar, il Re d'Inghilterra, il Sultano ed il Presidente Fallières, interviste alle quali in Germania nessuno pensa.

Ciò che vi è di vero questa falsa notizia à l'errore che si fa nel credere che, dopo l'intervista di Reval, la nostra diplomazia abbia dovuto adottare una politica particolare, specialmente per quanto concerne la Macedonia.

Questo significa misconoscere profondamente la situazione.

Non è la Germania che deve prendere una iniziativa nella questione macedone, sono la Russia e l'Inghilterra, le quali hanno preso l'impegno, per mantenere lo stato di cose esistente nei riguardi europei, di proporre mezzi più efficaci di quelli impiegati finora.

La Germania non si è mai sentita chiamata ad elaborare riforme in suo proprio nome, ma, appoggiando in ogni caso ancora il partito ostile alle Potenze, essa ha da parte sua contribuito a far progredire la causa di un progresso reglonale e del Balcani, al un progresso che non sia pericoloso per la pace europea.

E' stato dichiarato a Reval e ripetuto in seguito varie volte che le proposte della Russia e dell'Inghilterra volevano anche esse soltanto servire alla causa della pace.

La prova si avrà quando le proposte inglese e russa saranno conosciute e i loro particolari e concreti saranno ad esercitare la loro influenza sulla Porta, sugli Stati balcanici e sulle relazioni tra le grandi Potenze.

Politica e Diplomazia

(8) **Washington**, 5. — Si ha da Panama che il candidato liberale alla Presidenza, Aria, ha rinunciato alla candidatura in favore del suo competitore conservatore Obaldia, che avrà certamente una grande maggioranza.

(8) **Berlino**, 5. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che il Ministro di Germania al Messico barone Von Wangenheim è partito per Tangeri, ove dirigerà durante il congedo del barone Rosen la Legazione tedesca di Tangeri.

DA PARIGI.

(Telegramma della notte).

Parigi, 6, ore 2.15. — Gli esperimenti ripetuti ieri a Moisson coi dirigibile *Repubblique*, sono fermano gli eccellenti risultati già ottenuti. Fra pochi giorni il nuovo dirigibile sarà portato a Parigi.

***

— Il Presidente Fallières ha offerto una *garden party* all'Eliseo, alla quale hanno partecipato numerosi invitati e il corpo diplomatico.

— Per iniziativa degli amici di Francesco Coppée si è costituito un Comitato per erigergli un monumento.

Presidente del Comitato è stato nominato Giovanni Richepin che successe al Coppée come membro dell'Accademia.

— Da Berlino: In seguito al malore, da cui è stato colpito, il sig. Lucanus, capo del gabinetto civile dell'Imperatore, ha chiesto ed ottenuto il suo collocamento a riposo.

Il *Temps* ritorna sulla questione della riorganizzazione della marina russa, e afferma che il sig. Stolypine ha pienamente ragione di voler rendere alla Russia la flotta che essa ha perduto.

Parlamenti esteri.

PORTOGALLO.

(8) **Lisbona**, 5. *(Pari).* — *Arnoso* deplora che il Pres. del Consiglio non sia apparso alla Camera dei deputati perchè lo si potesse interpellare sul recente.

Il recidivo non fu opera dell'anarchia, che non esiste nel Portogallo, ma di una banda di malfattori, di cui due sono morti. Si dice che coloro che spararono contro la vettura reale erano più di venti. Due furono uccisi. Che cosa è avvenuto degli altri? Arnoso fa poi un paragone coi procedimenti del Governo francese contro i giudici istruttori. Osserva che il giudice Lepoleyer fu trasferito dal Governo francese per motivi finitamente più piccoli del recidivo.

Il Presidente del Consiglio dovrebbe revocare il giudice istruttore incaricato della istruttoria del recidivo per incapacità.

Il Pres. del Consiglio risponde che non condivide la opinione del conte Arnoso che in Portogallo non vi sia anarchia. Difende il giudice istruttore e termina dicendo che la Francia procede come crede senza che il Portogallo debba imitarla.

Alpoim, capo dei progressisti dissidenti, accenna alla gravità delle affermazioni relative al recidivo che si dice sono state istribuite da alcuni giornali esteri. Egli dice di non averle fatte e di non avere potuto fare perchè sono contrarie alla verità. Chiede che il Governo faccia smentire all'estero queste asserzioni che sono false.

Il Pres. del Consiglio risponde che il Governo farà di tutto per ristabilire la verità.

NELL'AMERICA MERIDIONALE.

(8) **Buenos-Ayres**, 5. — Le notizie affluenti dal Paraguay continuano a mancare.

Le comunicazioni sono sempre interrotte.

La Repubblica Argentina ha inviato ad Asuncion tre navi da guerra, perchè si metta in relazione colla Legazione Argentina.

(8) **Buenos-Ayres**, 5 — Secondo un telegramma ricevuto da una persona che ha testè lasciato Asuncion la lotta avrebbe cessato. I rivoluzionari sarebbero stati sconfitti. La notizia però esige conferma.

Altri telegrammi provenienti dalla frontiera dicono invece che la lotta continua.

— Dispacci da Formosa annunciano che alcuni viaggiatori provenienti da Asuncion affermano che i rivoluzionari hanno ricevuto e che il Presidente Ferreira ed i Ministri sono stati costretti a dimettersi e si sono rifugiati nella Legazione della Repubblica Argentina.

NEL MAROCCO

(8) **Parigi**, 5 — *L'Echo de Paris* ha da Tangeri: I telegrammi qui giunti che riferiscono l'attitudine del Governo francese nella questione della occupazione di Azsuar da parte del generale D'Amade producono penosa impressione. Si è domenica a Parigi che ogni porto marocchino è circondato da una popolazione ostile, la quale non segna che disordini. Il gen. D'Amade aveva per istruzione di assicurare la libertà delle comunicazioni tra Rabat e Mazagan. Si sapeva che il generale faceva passeggiate militari presso gli Ch'Touia ed altre tribù occidentali degli Ghiaouas e che aveva l'intenzione di spingersi sino alla foce del Um er Rebbia. Il biasimo e l'ordine di ritirarsi emanano dal prestigio francese. La colonna francese se è scoraggia. Notizie da Mazagan dicono che Azemur era divenuta un rifugio di sceicheggiatori e di elementi ostili ai francesi, mentre dopo l'occupazione, si circola liberamente nella città.

(3) **Fez**, 30 giugno. — La Mahalla destinata a Marrakesch prosegue pacsamente la sua marcia. L'ufficiale Mahalla partirà presto diretta a Tetuan.

I Contingenti dei Berabers ritornano nel Tafilalet. Gli altri che Bu Amara, El Rogki, si trovi in istato d'aggressione con Muley Afid.

Si crede che egli marcerà su Fez.

Muley Afid ha passato ieri in rivista le truppe, accompagnato dall'algerino Ben Amar, ex-ufficiale egiziano.

Una lettera di Muley Afid è stata letta nella Moschea.

Le truppe della guarnigione e la polizia assistevano alla lettura della lettera mentre l'artiglieria faceva le salve regolamentari.

NEI BALCANI

Servizio speciale del « Popolo Romano.

Berlino, 5, ore 1,05. — *La Vossische Zeitung* pubblica oggi la prima parte di un rapporto segreto fatto dopo gli avvenimenti bulgaro-macedoni sui movimento bulgaro-macedone, cui il giornale attribuisce una grande importanza. L'autore del rapporto sarebbe un patriotta e uomo politico bulgaro in posizione ufficiale.

Il rapporto comincia coll'esaminare la questione dei Comitati rivoluzionari, e osserva che occorre mantenere i Comitati, una miglioranbone d'organizzazione rivoluzionaria, utilizzando le esperienze della disgraziata rivolta del 1903.

Bisogna rafforzare questa idea e unire gli uomini migliori della Bulgaria in questo senso.

Per mezzo dei Comitati si dimostra alla Turchia che la Bulgaria è lo Stato più potente dei Balcani, che la nazionalità bulgara è più numerosa e più energica delle altre nazionalità cristiane, che i bulgari di Macedonia e del vilayet di Adrianopoli sono inclini per natura a riunirsi alla Bulgaria.

Il rapporto continua ad enumerare le ragioni per la conservazione dei Comitati e delle bande armate; poi esamina il metodo da seguirsi.

Bisogna, dice, disgregare radicalmente gli elementi di gli attentati dal programma dei Comitati; che alle grandi bande bisognerà sostituire piccole bande di 5 o meno persone.

Un punto essenziale sarà il reclutamento segreto delle bande impiegando sistemi militari.

Del resto se si arrivasse ad armare da 10 a 20 uomini in ogni villaggio, non si avrebbe più bisogno di bande ed il movimento rivoluzionario avrebbe preso una forma che gli assicurerebbe una simpatia generale; perchè allora questo movimento *non sarebbe più a spese della Bulgaria*, ma tutta l'Europa vi vedrebbe la volontà degli indigeni della Macedonia.

La *Vossi Zeitung* trova in questo rapporto, la conferma delle ragioni che parlano contro la proposta dell'istituzione delle guardie campestri proposta dalla Russia.

Il rapporto insiste poi sulla necessità di un atto più efficace a favore dei comitati da parte degli agenti commerciali bulgari. Critica infine il personale dei Comitati che avrebbe nel suo seno degli elementi criminali, incapaci di agire per un movente patriottico.

Questo rapporto segreto bulgaro non fa che ripetere ciò che è già noto ed esuberanza ai circoli politici dell'Europa. Ha valore solo in quanto dimostra che il partito democratico bulgaro, salito nel gennaio 1908 al potere, intanto, come il partito stambuloviista di serviral delle bande armate.

Tra greci e bulgari.

(8) **Atene**, 5 — *L'Agenzia Telegrafica d'Atene* smentisce come falsa e tendenziosa le voci sparse dai giornali bulgari di pretesi maltrattamenti che i greci della Macedonia userebbero verso l'elemento israelita.

Una delegazione israelita di Serres ha fatto pubblicare sopra un giornale di Salonicco una smentita ufficiale, rilevando la perfetta concordia nella quale greci ed israeliti vivono e la libertà che godono di cui godono gli israeliti in quel tempo e in tutti i luoghi dove l'elemento greco è in prevalenza.

Confessioni di giornali bulgari.

La *Kampana*, di Sofia, si dà interessanti informazioni sulle ultime *denunce* fatte agli agenti dell'*Organizzazione interna* a Sofia per reclutare in Bulgaria delle bande e degli agenti per la propaganda bulgara nella Macedonia.

« I rappresentanti, eletti all'ultimo Congresso dell'*Organizzazione* — scrive il giornale — si occupano a reclutare dei partigiani per la Macedonia; chiamateli, se voi volete, dei *comitadji*. Perchè la Macedonia ha bisogno di uomini.

Gli elementi giovani e attivi sono scomparsi. Se su decimo della gioventù illuminata che abita nella Bulgaria volesse recarsi nella Macedonia, questa non sarebbe a risollevarsi, e allora la *Organizzazione interna* potrebbe reclutare i suoi partigiani nella stessa Macedonia.

« Disgraziatamente i Macedoni stabiliti a Sofia, non si occupano che dei loro affari e attendono che il Sultano o la Bulgaria vogliano per loro contribuire la libertà della patria. Perciò i Comitati hanno dovuto contentarsi di reclutare e di inviare dei ragazzi senza esperienza ».

Questo articolo dà dunque delle informazioni preziose e, per la confessione stessa dei bulgari, si viene a sapere che i Comitati sono obbligati di reclutare i loro partigiani a Sofia, e così si dimostra ancora una volta il mito di un sollevamento generale della Macedonia per opera degli elementi indigeni.

La *Kampana* confessa egualmente che i macedostesse un'opera italiana di facile accesso e consultazione; e conviene congratularsi col Callegari che la intrapresa e condusse felicemente a termini. Non è facile orientarsi nella preistoria, nella storia, nella cronologia, nella religione, nella civiltà e ne' linguaggi dell'antico Messico. Le opinioni degli scrittori sono molto diverse, e spesso contraddittorie; le strane consonanze tra i monumenti egizi e indocinesi e i monumenti messicani sono di sovente così accese l'adito a molte congetture. Quando sembra essersi trovato il filo conduttore nel campo archeologico si perde nel campo filologico; l'antropologia avvicina il Messicano ora all'uno ora all'altro dei popoli conosciuti dell'Asia; la religione offre molti punti di contatto con le credenze cinesi e giapponesi indigene prima dell'introduzione del Buddhismo, per poi da parte si avvicina al culto solare di Vishnù dell'India e al culto egiziano d'Iside e di Osiride; chi osserva i monumenti colossali con figure gigantesche dell'isola di Giava, e dell'Indocina e li confronta con le gigantesche sculture a forma pagodica o piramidale dell'azteca civiltà azteca rimane colpito dalle somiglianze, ed è indotto a supporre che gli Aztechi portassero con loro dall'Asia Orientale la massima parte delle tradizioni religiose e artistiche; le leche cinesi e giapponesi si richiamano poi alla vivace colorazione degli oggetti scolpiti messicani; e le pitture dei Messicani si riconducono più facilmente ai costumi degli indigeni di alcune isole della Polinesia.

Ma, dopo avere avvicinato i Messicani a questo o a quell'altro popolo dell'Asia, e dopo aver seguito l'una o l'altra ipotesi per spiegarsi le origini dell'antico popolo messicano e della sua maggior civiltà, innanzi a certi caratteri fisici peculiari di quel popolo, alla varietà delle razze, alla singolarità del linguaggio, delle credenze, ai stabiliti nella Bulgaria non tengono a muoversi per la Macedonia: ma finora il governo del Principato pretendeva forse che la sua condotta bellicosa gli fosse ordinata o imposta dai macedoni rifugiati nella Bulgaria?

O non è piuttosto esso Governo che ha creato un'*opinione vaccolone* per scusare la sua politica di conquista?

Infine dall'insieme delle misure che prendono i rappresentanti del Comitati a Sofia, appare chiaro che questi, lungi dal disarmare, cercano ogni mezzo per rafforzare la loro azione rivoluzionaria nella Macedonia.

Ed è questo che bisogna rilevare ancora una volta per stabilire le responsabilità che incombono ad ognuno ed ai bulgari più particolarmente per l'anarchia che rovina la Macedonia.

Del resto il bisogno di perseguitare l'ellenismo non si estende solo alla Macedonia, ma anche alla Bulgaria stessa, ed anche contro la stessa Grecia.

E' così che la *Giustizia* di Sofia, prendendo protesto dalle *dimostrazioni* fatte dal gen. Papriceff, ministro degli esteri, a Sofia, scrive:

« Che cosa si farà per por fine anche all'azione dei greci? Noi diciamo che occorre dichiarare ufficialmente guerra diplomatica alla Grecia. Occorre che i suddetti greci siano cacciati dal Principato, che le loro scuole siano chiuse, le loro chiese e le loro proprietà confiscate. Noi possiamo sacrificare i 300,000 fr. di prodotti che la Grecia importa dalla Bulgaria... »

***

Ora — a parte il fatto che la Grecia acquista invece dalla Bulgaria 15 milioni di cereali — queste espressioni della stampa bulgara dimostrano in che stato d'animo che non può non servire a ben determinare la responsabilità della provocazione.

Credito, industria e commercio

La liquidazione del 1° semestre dell'anno si è compiuta su tutti i mercati nella massima tranquillità, e con la più grande facilità, per due ragioni semplicissime, e cioè: posizioni molto limitate, stante la scarsezza degli affari durante le ultime settimane, dovuta un po' alla stagione e abbondanza di denaro disponibile in tutti i mercati.

Sobbene la situazione internazionale sia delle più soddisfacenti, come del resto è in generale quella interna dei vari Stati, tranne la Persia, tuttochè se non ci fosse, come diversivo, un poco di Marocco, la politica europea diventerebbe addirittura uno stagno, la tendenza delle borse altrettanto si potrebbe dire, senza offesa agli spiegazioni parte la piesora del denaro, il quale preferisce il 2 0[0 ed anche meno ai proficui impieghi in valori mobiliari.

Epure i corsi di vari valori si sono ridotti ad un punto ragionevole, sicchè possessori ed operatori non credono di dover scendere oltre.

Ecco infatti che cosa dicono i bollettini della temporaneamente più importanti borse:

Londra. — Gli affari in borsa sono ripiombati nel nulla, quindi nessuna variazione nei corsi. I consolidati danno disponibile in tutti i mercati.

Berlino. — Il mercato nel suo complesso è molto calmo, ma la grande facilità con la quale il consueto abbondanza di denaro che si può dire ridotto al 1 1[2 0[0; ma gli affari sono nuovamente calmissimi. Difficilmente si può dire che il mercato tedesco è inanimato.

Vienna. Mercato molto calmo, ma in generale abbastanza sostenuto nei corsi, benchè la nota domanda non si manifesti che in piccolo.

— Il mercato francese ha attraversata la settimana in condizioni di perfetta nullità.

I compratori cercano di liquidare per essere liberi da ogni impegno durante le vacanze; i venditori alla loro volta, per la stessa ragione, si limitano a fare altrettanto.

— Il mercato italiano, dopo aver provato una sensazione poco gradita per gli strascichi del passato, si è mantenuto stazionario e non para-abbia volontà di modificare la tendenza prevalente sugli altri mercati.

Mercato inglese.

	26 Giugno	*4 Luglio*
Consolidate	87 6[8	88 3[16
Italiane	104 1[4	102 1[2 ex
Turco	95 —	96 —

***

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca presenta le sensibili variazioni, comunte nella fine di semestre.

Stante le richieste per i bisogni della liquidazione all'interno e all'estero, la riserva della Banca è diminuita di 1,781,000 sterline, scendendo a 27,061,128 st. cifra inferiore sempre superiore di 3,460,147 sterline a quella della settimana corrispondente dello scorso anno.

La proporzione agli impegni, in causa di un forte aumento nei depositi, è discesa di 5 punti e 5[8 al 44 1[2 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero, sempre più facile, ha oscillato fra l'1 1[2 e il 2 per cento (lo sconto ufficiale è al 2 1[2) per lo migliori cambiali a tre mesi.

***

Mercato americano. — Sempre più forte si presenta la situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York.

Infatti la riserva totale è aumentata di sterline 1,470,600, salendo a 79,270,000 sterline, con una eccedenza di 13,325,300 st. sul minimum legale.

Mercato francese.

	26 Giugno	*4 Luglio*
3 0[0 francese	96.50	96.05
3 0[0 perpetuo	94.50	95.20
Italiano	104.60	103.05 ex
Spagnuolo	96.95	96.05 ex
Rendita turca	96.35	96.30

Banca di Francia.

Differenza

	2 Luglio 1908	*del 25 Giugno 1908*
Riserva oro	3,143,3[2.648	— 3,172,776
» argento	917,650,130	— 3,431,906
Portafogli	986,460,534	+ 315,076,341
Anticipazioni	530,752,569	+ 14,608,009
Conti correnti	657,951,658	+ 33,275,859
Id. col Tesoro	122,781,457	— 99,353,,40
Circolazione	4,803,383,680	+ 189,919,010

Mercato italiano.

	26 Giugno	*4 Luglio*
Rendita 3.75 0[0	104.50	103.15 ex
Rendita 3 1[2 0[0	101.25	102.10 ex
Banca d'Italia	1392.—	1376.—
» Commerc.	803.—	798.—
Credito Italiano	564.—	557.—
Fondiario Italiano	544.—	541.—
Banco di Roma	102.—	102.—
Mediterranee	404.—	402.—
Meridionali	686.—	681 ex
Sicule	864.—	866.—
Navigazione	439.—	446.—
Raffinerie	368.—	345.—
Acciaierie	1438.—	1444.—
Siciliani Vecchi	204.—	195.—
Acqua Marcia	1495.—	1480.—
Gas	1103.—	1096.—
Omnibus	253.—	253.—
Condotte	320.—	315.—
Immobiliari	261.—	259.—
Beni Stabili	274.—	275.50
Imprese fondiarie	95.—	93.—
Elba	453.—	454.—
Metallurgica	133.—	127.—
Ferriere	345.—	343.—
Ansaldo	193.—	203.—
Zuccheri nuovi	79.—	72.—
Id. Valsacco	63.—	57.—
Mostecatini	118.—	117.—
Molini	84.—	82.—
Carburo Roma	1004.—	983.—
Karka	432.—	433.—
Antimonio	117.—	113.—
Anoto	212.—	208.—
Elettrochimiche	81.50	79.75
Concimi	156.—	157.50
Cines	345.—	340.—

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0[0	332.—	332.—
Ferr. Italiane 4 0[0	501.50	502.—
Banca Italia 3.75 0[0	502.—	502.—
C. Risp. Milano 5 0[0	514.—	513.—
S. Paolo Torino 5 0[0	505.50	506.—
Cambio	100.—	100.—

ARMI ED ARMATI

Manovre coi quadri.

Perugia, 5, ore 17,15. — Tra ieri ed oggi sono giunti 55 ufficiali di Stato Maggiore per svolgere le manovre sui quadri, eseguendo come teatro di operazioni l'alta valle del Tevere attraverso i colli Appennini e in direzione della costa adriatica compresa tra Pesaro e Senigallia. Sebbene dal raggio dello Stato Maggiore sembra sia quello di indagare circa la convenienza o meno di fortificare la vasta zona costiera adriatica, o determinare le posizioni atte a difendere un eventuale sbarco.

La direzione delle manovre è affidata al tenente generale Alipiandi.

Il partito rosso è comandato dai maggiori generali Baratieri di S. Pietro e Ohiarle.

Il partito azzurro è comandato dai maggiori generali Szamintinelli Zabaretis e Scribani-Rossi.

Pagina Rosa

Sommario della Pagina Rosa del 6 Luglio 1908

Il Bilancio 1907-908. — Il bilancio 1907-908 si è chiuso con un gettito di 1,644,145,737 lire, che è rimasto inferiore poco di più di 5 milioni al corrispondente introito del precedente esercizio 1906-907, malgrado 63 milioni di minore gettito delle dogane e dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile.

Il minor gettito delle dogane fu analizzato già in un precedente numero del giornale ed è, giova ripeterlo, dovuto alla minore introduzione di cereali esteri, per la quale si sono perduti quasi 52 milioni, ed al diminuito dazio sul petrolio, per il quale si sono perduti altri 8 milioni. Anche i zuccheri hanno dato un milione e mezzo in meno; di guisa che per questo solo tre voci l'erario ha perduto 61 milioni e mezzo, che in parte ha ricuperato col maggior gettito di altre voci, rimanendo la differenza a danno del Tesoro di 43 milioni all'incirca.

La minore entrata dell'imposta sui redditi di ricchezza mobile (20 milioni e mezzo, in cifra tonda) è la conseguenza della conversione della rendita consolidata 5 per cento lordo in 3,75 netto: per la quale gli incassi diminuirono di oltre 39 milioni e mezzo, di cui il Tesoro si è rivalso in parte con i maggiori proventi dell'imposta per ruoli.

Il minor gettito fiscale di questi due cespiti è, pertanto, un fatto, del quale l'economia nazionale non ha davvero motivo di dolersi. Essa, invece, deve compiacersi che l'amaneno provocato da questo fatto nell'entrata dello Stato sia stato compensato dal maggiore gettito degli altri cespiti, sì da limitarne le conseguenze, nel riguardo del bilancio a poco più di 5 milioni.

***

Un altro aspetto, sotto il quale dobbiamo studiare le cifre dei proventi fiveline specchio particolareggiato nel *Pagina Rosa* di ieri, è quello del rapporto che esse mantengono con la previsione bilanciata; aspetto di capitale valore per la finanza.

La legge di assestamento del bilancio 1907-908 registra per i quattro principali gruppi di tributi e tasse, che costituiscono il nerbo dell'entrata, i seguenti preventivi:

	Lire	*Lire*
Imposte dirette		*L. 425,283,700*
Fondiaria	L. 84,282,000	
Fabbricati	» 95,000,000	
R. M.	» 246,000,700	
Tasse affari e di pubblico insegnamento		*L. 256,400 000*
Tasse di consumo		*L. 464,156,215*
Fabbricazione	L. 144,404,000	
Dogane	» 260,900,000	
Dazi di consumo		
tal interno	» 50,752,215	
Privative		*L. 412,700,000*
Tabaccchi	L. 253,700,000	
Sali	» 80,000,000	
Lotto	» 79,000,000	
Cassa in totale		L. 1,558,538,915

A questa somma aggiungendo L. 26,315,000, che rappresentano i canoni da pagarsi ai Comuni di Napoli e Roma, nei quali il dazio consumo è gestito direttamente dal Governo — canoni, che figurano nel prospetto degli introiti — si arriva alla somma complessiva di L. 1

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Giulio Bernardini – Sebastiano del Piombo – Bergamo, Istituto italiano di arti grafiche.

Uno splendido libro riccamente illustrato è venuto in luce a Bergamo nell'Istituto di arti grafiche, gramaglie, diretto per le sue magnifiche edizioni; esso riguarda Sebastiano del Piombo, celebre pittore del secolo XVI.

Il Bernardini, che ne è l'autore, è già ben noto per altri suoi studi sulla pittura italiana, studi nei quali ha cercato sempre di presentare le opere dei nostri grandi maestri da un punto di vista preciso, di conoscitore, traendo profitto dalla sua grande esperienza, acquistata con lunghi studi e dal ripetutamente fatti sulle diverse scuole italiane e sui grandi artefici che ad esse appartengono, che egli ha avuto agio di esaminare non solo in ogni più remoto angolo d'Italia, ma dei resti di Europa.

L'autore, fedele a questo suo metodo, è andato ricercando in tutte le opere di Sebastiano comunque, e di tutto ha discorso con piena cognizione classificandolo al loro posto nella evoluzione artistica di lui, che dapprima fervido seguace del Giorgione a Venezia, divenuto poi Raffaello in Roma, e poscia segol le orme di Michelangelo in diversi periodi nell'ultimo tratto della sua attività artistica.

L'autore ha caratterizzato giustamente ognuna di queste fasi, e ha messo in luce una serie di opere o poco note o ignorate affatto. Citiamo fra le altre la Madonna di Viterbo, il Ritratto di Girolamo del signor Johnson di Filadelfia, il ritratto di Thiano del signor Hauffmann di Berlino ecc. ecc.

L'autore si ha dato anche un quadro esatto della complessa vita spesseggiata del maestro, e ne ha delineato il carattere pieno di giovialità, con mano sicura.

ATTI DEL GOVERNO

R. Marina. — Su proposta del Ministro di Agr., Ind. e Commercio, il Capo-sez. di 1ª classe Carlo Treves è nominato cavaliere Mauriziano.

Per la compilazione del resoconto delle pubblicazioni a pagamento relative alla Marina Mercantile, delle capitanerie di porto vendute durante l'esercizio 1907-908, si trasmettono a ciascuna delle capitanerie sesse tre esemplari del relativo modulo.

E' contromandato lo sbarco dal *Goito* del sottoten. di vasc. Ubaldo Degli Uberti, che assume sul *Goito* l'incarico di ufficiale in 2ª durante l'assenza del ten. di vasc. Siriani.

Il ten. medico Alfredo Gori è sbarcato a New York dal piroscafo *Friedrich der Grosse*.

Il ten. medico Guido Del Latte imbarca a Genova sul piroscafo *Savoia* per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Nel corso del prossimo autunno avrà luogo una terza sessione di esami per l'acquisto del titolo necessario per l'avanzamento a scelta, a suo tempo al grado di sottoten. macch., o per l'acquisto dell'idoneità all'avanzamento per turno di anzianità allo stesso grado.

Ministero P. I. — *Controversie scolastiche.* — Sono respinti i ricorsi:

del maestro Ciro Gambetti contro la delibe. del Cons. scol. prov. di Novara che non gli riconosceva il diritto alla stabilità come insegnante nel Comune di Oleggiola;

della maestra Peppina Chighini contro la delib. del Cons. scol. prov. di Sassari approvata la nomina della maestra Angela Zadda per le classi elem. fem. di Bonnanaro;

del Comune di Norcia contro la delib. con cui il Cons. prov. di Perugia non approvò il licenziamento della maestra Teresa Falesiti;

del maestro Giovanni Cesare Degli contro il decreto col quale il R. Provveditore agli studi di Siracusa ordinava l'avvicendamento fra i maestri di grado sup. del Cons. di Chiaramonte Gulfi;

del Comune di Villmiore contro la delib. con la quale il Cons. scol. prov. di Bergamo procedeva alla nomina dell'insegnante Elide Tesaroli-Fiocchi;

del Comune di Piazello Val Tidone contro la delib. del Cons. prov. scol. di Piacenza relativa al compenso da corrispondersi al supplente Astorri Federico;

del Comune di Castelfrontano contro l'obbligo di istituire il corso elem. sup. impostogli dal Cons. prov. scol. di Chieti;

dei maestri Pompei e Pepuli contro la delib. con cui il Cons. scol. prov. di Lecce, lo escludeva dal concorso alla 3.a cl. mista nel Comune di Alemanno;

del Comune di Serra S. Bruno contro le delib. del Cons; prov. scol. di Catanzaro relativa all'ordinamento delle scuole del Comune ricorrente, ed in accoglimento del ricorso prodotto dal maestro Francesco Saverio Riolo contro la deliberazione medesima, questa è annullata nella sola parte che disponeva il concorso per le classi V e VI maschile, dovendosi ritenere legittimamente affidate tali classi al maestro Riolo.

— E' dichiarato inammissibile per decorrenza del termine utile il ricorso del Comune di Falleugo contro la delib. del Cons. scol. prov. di Torino relativo alla classificazione delle scuole del Comune ricorrente.

In accoglimento dei ricorsi delle maestre Rosa Ghiselli, Dina Malandri, Gina Sandroni, Sara Rostirolli, Teresa Montenovi, Mary Turchi e Aldomira Massi contro la delib. con cui la quale il Cons. Prov. Scol. di Ancona approvando il provvedimento con cui il Comune ricorrente, aveva conferito la stabilità a quattro maestre assegnando le quattro dei posti messi a concorso, assiedeva la stabilità alle altre dodici maestre supplenti con invito al Comune di chiamarle in servizio in qualità di titolari:

L. è riconosciuto il diritto alla stabilità nell'ufficio di supplenti, alle stesse condizioni nelle quali fu precedentemente esercitato, alle maestre Varoli V., Tedesco O., Pierdiluca A., Pergolesi L. Giardini Fanni L., Malaspina B., Gasperoni G., Galeazzi G., Speroselli Fini G., Tosone D. e Carbonetti G.;

è annullata in tutte le sue parti la surriferita deliberazione 30 ottobre 1907 del Cons. scolast. provincr.;

2-3 non è riconosciuto il diritto di cui sopra

alla prossima messicana per renderla più interessante: noi vogliamo più tosto sapere qualche cosa di meno, che prestar fede ad ingegnose bugie. Il Callegari si è servito giudiziosamente del suo manoscritto posteno e folkloristico, ma anche questo non può essere ciecamente accettato e vanno anche con po' di controllo, non è sua, di certo, la colpa, ma de' molteplici, diversi ed incerti informatori, di cui egli doveva giovarsi per questo, nel prepararci un utilissimo lavoro di divulgazione.

***

Da qualche anno si va dicendo essere stato scoperto, nel Tibet, un manoscritto, che attesterebbe un viaggio di Gesù in quella regione, dove il Redentore avrebbe appreso la dottrina buddhica: ma un viaggio per tale scopo era assolutamente impossibile, al tempo di Gesù, gli molti asceti buddhisti avevano migrato in occidente, e Gesù potè bene averli avvicinati senza intraprendersi a peregrinare tra le nevi dell'Himalaya.

Checchè ne sia, per conoscere il vero buddhismo è sempre meglio rivolgersi ai buddhisti d'Oriente. Da alcuni anni in qua la nuova setta teosofistica, che tanto a propagarsi in Europa, ci pubblica spesso per dottrine buddhiche le sue proprie fantasie astrali; conviene accogliere con molte riserve la nuova libridà dottrina religiosa, volendo informarsi sul vero buddhismo: ricorriamo alle fonti. Disgraziatamente un gran numero di opere buddhiche in lingua indiana andò perduto e si conserva soltanto nella traduzioni tibetane. Così in lingua tibetana venne pure composta nella prima metà del secolo decimottavo, da un gran lama, una Storia del buddhismo, che ora si stampa nel testo tibetano, da un dotto tibetanista indiano di Calcutta, l'illustre *Sarat Ciandra Das*, autore della Descrizione di un suo viaggio a Lhasa (Lassa) e nel Tibet centrale, di un *Dizionario Tibetano* ed inglese.

alle maestre Antelli M., Marcello M., Schiavetto L., Caravani O. e Baldacconi O.

4. è fatto obbligo a Comune di provvedere allo spletamento del concorso per tutti i posti mancanti nell'organico delle scuole comunali di Ancona per effetto della non riconosciuta titolarità delle maestre suppletti.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Alla memoria di Camillo Cavour.

(S) **Verona**, 5. — Stamane alle 10.45 è giunto l'on. Schanzer, ricevuto dalle autorità politiche e militari. Egli è recato subito a deporre l'inaugurazione del monumento a Camillo Cavour.

Hanno parlato primi il Presidente del Comitato del Sindaco, dando e ricevendo in consegna il monumento.

Indi l'on. Ministro Schanzer ha parlato, a nome del Governo, rilevando che questo non poteva mancare in dove si onora chi nel suo nome immortale riassume molta parte del periodo epico del Risorgimento italiano. Il Ministro è stato vivamente applaudito.

Seguì l'on. deputato Alessio, che ha pronunciato, applaudito, il discorso inaugurale.

Dopo aver fatto il giro del monumento il Ministro e le autorità si sono recate ad un banchetto di circa duecento coperti.

Alle 16.30 l'on. Ministro Schanzer è ripartito per Roma, salutato alla stazione dagli on. Alessio e Destefani e dalle autorità.

Nell'Italia Centrale.

(S) **Parma**, 5, ore 22.10. — Domani sera, alle ore 20, si riuniranno gli organizzati della città e i capi lega della campagna per le deliberazioni concernenti lo sciopero agricolo.

Si crede che vogliano proclamare lo sciopero generale.

Ricordo a deputati defunti.

(S) **San Severino Marche**, 5 — Oggi, in una sala del Palazzo comunale sono stati inaugurati i busti di Giovanni Mestica, che fu deputato del Collegio, e degli ex-deputati defunti che in questo stesso Collegio lo precedettero: i marchesi Carlo Ugo del San Severino, Ferdinando Ranalli, professore di Storia nell'Università di Pisa, Francesco Fiorentino, calabrese, e Giambattista Pericoli, romano.

Sono qui convenuti il sen. Filippo Mariotti, rappresentante il Senato, i deputati della Provincia in rappresentanza della Camera, nonchè le rappresentanze della Provincia del Comune del Collegio e di varii enti ed Associazioni.

Nel teatro, pitoresco e affollato di pubblico, tenne un applauditissimo discorso commemorativo il comm. Castelli, isp. generale del Min. di agricoltura.

I ricordi marmorei furono consegnati al Sindaco di San Severino, marchese Gianfrancesco Lusi, con applaudite parole, dal sen. Mariotti, presidente del Comitato, il quale ha pure deposto sulla tomba del marchese Carlo Lusi, amico e collega nella Camera a nel Senato, una corona a nome del Senato.

L'intera popolazione ha preso viva parte alla solenne cerimonia.

L'inaugurazione di una Scuola industriale.

(S) **Pistoia**, 5. — Presenti il Ministro Cocco-Ortu, il prefetto della prov. conte Viola, i rappresentati la Camera di commercio e la Deputazione provinciale di Firenze ed altre autorità civili e militari, è stata inaugurata la Regia Scuola industriale che prende il nome dell'illustre scienziato antonio Pacinotti.

Ha parlato il notto-prefetto, cav. Gallotti, nella sua qualità di R. Commissario; quindi il Ministro Cocco-Ortu, vivamente applaudito, ha pronunciato un discorso, mettendo in rilievo i notevoli vantaggi che dalle scuole industriali risente la classe operaia.

Infine l'on. Ministro e le autorità hanno visitato l'officina della scuola, soffermandosi tutto il loro compiacimento al direttore, ing. Pasquale Contaldi.

Il Ministro visiterà pure la Cassa di risparmio e varii stabilimenti industriali.

Alle 13 nel Palazzo municipale ha luogo un banchetto in onore del Ministro. Vi parteciperanno tutte le autorità ed oltre 200 commensali.

Nell'Italia Meridionale.

Napoli, 5, ore 17,35 — Stamane alla Borsa del Lavoro si sono riuniti i ferroviari, per discutere in merito ai disidi dei nostri tarai di servizio. Ha presieduto il ferroviere Fortanova che ha spiegato le ragioni per le quali si è dovuto tenere un comizio privato, viste le prohibizioni dell'autorità circa un comizio pubblico.

Ha parlato poi il socialista Bianchi facendo una caloria fondo contro i nuovi decreti del ministro Bergamasco.

Fu infine approvato un ordine del giorno di protesta.

Alla riunione hanno partecipato tutte le leghe iscritte alla Camera del Lavoro.

Taranto, 5. — (*Karloo*). — I muratori continuano nello sciopero.

Gl'impresdtori hanno deciso di resistere, facendo conoscere tale determinazione al Presidente della Lega.

Gli scioperanti quindi hanno deliberato di assumere direttamente i lavori dei proprietarii, mentre gli appaltatori alla loro volta cercheranno di far venire di fuori il personale occorrente per mandare a termine i lavori sospesi. Sarà questa soluzione che potrà durare alla due parti in causa?

Bari, 5, ore 15,5. — Stamane le due processione alla quale hanno preso parte circa 3000 persone, affine di accogliarare la siccità che affligge tutta la Provincia.

Si ebbero a deplorare parecchi incidenti di non molta importanza.

Nelle Isole

Palermo 5, ore 16.10. — Il provveditore Do Luca Aprile ha inviato al Min. Rava il seguente telegramma:

« Finalmente, dopo sinecchevole, interminabile pettegolezzo Federazioni, giornali, assemblee politiche, regie commissioni, l'*Agenzia Stefani* annunzia ufficialmente mondo che sono sospesi rimosso da provveditore. Affrettomi ringraziare Eccellenza Vostra immistata forma comunicazione ».

L'editore ben sapendo come la lingua tibetana sia famigliare a pochissimi, ebbe la cortesia di fornirci un sunto sommario in inglese di tutta l'opera. Precede una invocazione a *Mangiù-Ghosha* (il sapiente) e seguenti capitoli: L'origine del mondo — La disposizione dei varii continenti favolosi e delle isole, e gli attributi supremi di questa regione mitica e specialmente dell'indico *Giambudvipa* — La distribuzione geografica delle varie regioni del Giambudvipa, con molti laghi, fiumi e santuari, e luoghi di dimora di varii esseri favolosi. Le regioni infernali, il luogo ove sono i mani (di morti) (*Preta-loka*). Le regioni occupate dai semidei (Asuras). Le regioni celesti. Il movimento nel Kama Loka e nel Rupa Loka fino al nirmanakaya. Gli istanti, la mesciana, la greca, l'indiana fingono santità mandate ai pagani e istanti, come esistevano animali antidiluviani mastodontici. La longevità degli uomini delle tre prime età e la loro grandezza e la forza dei varii continenti. Descrizione del monte Gnana del Tibet, terzo stati d'esistenza in questo mondo. Descrizione dei mondi abitati da vari esseri, quali si trovano descritti nell'*Abhidharma Kosha* e nel *Kàla Cakra*. I due grandi periodi del tempo, il luminoso e il tenebroso. L'apparizione del Buddha nel periodo luminoso, detto Bhadra Kalpa. Le quattro età e le loro durata. Origine delle quattro o cinque razze umane nel *Giambu Dvipa* (Indiani. Genealogia delle prime stirpi reali che regnarono nel *Giambu Dvipa*, e nomi dei primi *Buddhas*. La stirpe reale di Kriki e l'origine della razza Cakya (dalla quale nacque Cakyamuni il futuro Buddha supremo). Come l'idea di diventar Buddha passò per la mente del re Prabhasa, che finalmente s'incarnò nel Buddha Cakyamuni. Come mi Buddha discese dal cielo dei Tushiti (i Beati), nascendo più volte. Come secondo il *Bodisattva Sùtra Pitaka*, Cakyamuni diventò Buddha

Il Do Luca ha poi inviato una circolare a tutti i consiglieri scolastici provinciali, sindaci, ispettori, presidi, ecc., nella quale, dopo avere accennato che per 27 anni ha tenuto il governo del provveditorato con fermezza, energia, indipendenza di carattere e rettitudine d'intenti, dice che intendendo il provveditorato nella ha da rimproverarsi o da rimpiangere, giacchè le cose fatte bene sono innumerabili e ridicole. Dopo 29 anni di carriera egli esce dalla scuola come uscì dal giornalismo e dalla politica: cosa volete? Una alta e fatale legge all'invidia, non già alla commiserazione.

Catanzaro, 5. — Una Commissione di scioperanti della miniera Grande Zabia di Sommatina è qui venuta a far opera attivate trattative coi rappresentanti la ditta esercente Lamatito, per comporre il dissidio.

Domani gli operai si costituiranno a protettore la ravvenuta degli operai stessi, nonchè dal direttore della miniera, ing. Lamatto, che vietava agli operai di astenersi capricciosamente dal lavoro senza giustificata motivazione.

Il provvedimento fu preso dal prefetto, cav. Dalmazzi, ha indotto la Commissione ad adoperarsi per convincere gli scioperanti ad accettare la proposta della Ditta e che cioè venga compilato dagli stessi operai un elenco delle eventuali giustificate assenze dal lavoro, concertando poi di comune accordo quali possano ammettersi come giustificate assenze, riservando ad un arbitro, scelto dalle parti, la decisione dei punti controversi.

La proposta equa e tendente a garantire la massa operaia da eventuali arbitrii, è stata accolta favorevolmente dagli scioperanti che promettono tornare al lavoro domani.

Cagliari, 5. — La notte dal 1° al 2 corrente, ignoti malfattori a scopo di vendetta contro il personale ferroviario, al chilom. 139,800 delle Ferrovie Reali Sarde, in territorio di Serramanna, svitarono dalle rotaie, tre bulloni.

Scoperto il misfatto gli stessi ignoti tolsero dai cardini i cancelli di legno del passaggio a livello stesso chilometro e li posero attraverso il binario, da cui furono tolti sull'albeggiare, dal cantoniere Salvatore Orrù.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 5. — La Sezione d'accusa ha rinviato alle Assise il processo contro i giovani romani che poco tempo fa aggredirono presso il ponte di Ariccia due seminaristi scozzesi, ritenendoli responsabili di mancato omicidio.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Göteborg**, 4 — *L'Handelstidning* ha da Lyackiet:

In seguito allo sciopero sono avvenuti gravi dimostrazioni.

La notte scorsa 600 uomini assalirono un'abitazione minacciosa, lanciando sassi contro le persiane.

Stamane la cannoniera *Skaggalo* è giunta a Lesaskiel ed ha invitato a terra un ufficiale con otto uomini. L'ufficiale ha intimato ai dimostranti di sciogliersi.

I dimostranti avendo risposto con risa, i soldati spararono a salve; allora i dimostranti si ritirarono nelle montagne.

Anche la cannoniera sparò, ma mirando la superficie dell'acqua.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carbone carri	commercio ferrovie	merci	pres. oggi
Genova	luglio	1083	424	109	1100
Savona	»	200	201	37	400
Savona	»	247	149	35	260
Livorno	»	218	74	75	200
Spezia	»	50	30	16	50
Ancona	»	—	—	—	—

Ferrovie dello Stato

Lavori autorizzati.

Costruzione sottovia, stazione Gallarate.

Impianto binario (Ventimiglia).

Sistemazione magazzino merci (Pontecorvo).

Ampliamento e sistemazione stazione Treviso.

Gare di appalto a licitazione privata.

Costruzione di muri di difesa dal mare tra Bovalino e Blancenovo (linea Motapouto-Reggio).

Costruzione di cessi isolati nelle stazioni di Borgarotto-Gamalero, Sezzè e Casine (linea Alessandria-Arequi).

Fornitura di pietrame e pietrisco per il risanamento della massicciata tra i chilom. 32 e 37 (linea Savona-Bra).

Sistemazione della traversata al torrente Norbrica (linea Metaponto-Reggio).

Costruzione magazzino ex economato nella stazione di Torino P. N., aggiudicazione 31 luglio.

Ampliamento scalo merci, stazione di Acquicel. (la (linea Messina-Siracusa), aggiud. 11 corr.

Deviazione e corrispondenza del Vallone Rosina al chilom. 33 (linea Pescara-Aquila-Terni), aggiud. 11 corr.

Sistemazione magazzino merci e uffici doganali, stazione di Verona P. V. aggiud. 6 luglio.

Gare per forniture.

20,000 tubi di gomma per accoppiamenti R. V. C. (scheda 22 luglio).

Pezzi di ricambio per riscaldamento a vapore, (scheda 20 luglio).

Cascami di cuoio, (scheda 5 agosto.

47 cilindri di ghisa completi, (scheda 15 luglio).

9000 Forbine di sciacquamento per caldaie di locomotive, (scheda 20 luglio).

230 Caricatori da m. 3,50 dilunghezza, (scheda 20 luglio).

24 bilancie a ponte, fisse da 50 tonn., (scheda 22 luglio).

Aggiudicazioni.

Servizio trasbordo carboni e materiali diversi a Messina, Ditta S. C. Speciale e C. di Messina.

Tonn. 800 Grasso consistente per lubrificazione veicoli, Società Anonima Italiana per gli Oli Sten-Somebora di Genova.

UN CONCORSO INTERNAZIONALE.

Ad iniziativa del Collegio Nazionale degli ingegneri ferroviari italiani è stato indetto un concorso internazionale per l'agganciamento automatico dei vagoni ferroviari.

per aver cumulato meriti morali in parecchi precedenti nascimenti. Com'egli divenuto Buddha secondo il *Mahàyàna* (La Gran Via). Com'egli face la gran rinuncia a regno e al mondo. Il suo asceismo sulle rive del Naranjana (fiu). Il suo Enumerazione di varie sue gesta. Il conseguimento della ma dignità buddhica a trentaciuque anni. Il suo primo predicazione nel principio del 37° anno. Predica il *Dharma Cakra* (Il Cerchio della Legge). Sua morte. Suo dottrine. I tre tesori della sua dottrina, cioè *Ràna Ràna, Mahà Yàna, Vagra Yàna*. I tre concilii buddhici, nei quali le dottrine del Buddha vennero raccolte fre Vangeli. I primi seimi nel buddhismo, da prima quattro, poi diciotto. Concilio di Kanishka; primi germi del Buddha nei nostri Vangeli. Diffusione del buddhismo. Costruzione del gran tempio di Mahabodhi a Vagrasana, detto Buddha Gaya. Decadenza del buddhismo nell'India, e causo di tale decadenza. Origine e propagazione del buddhismo in varie regioni dell'Asia. La dottrina segreta del *Mantra Yoga* o Buddhismo mistico.

Seguono altri capitoli sopra le varie vicende del Buddhismo, sul suo passaggio nel Tibet, in Birmania, nelle isole dell'Oceano meridionale, e si termina con una storia e descrizione dei varii luoghi dove il mistico nome buddhico fiorì, e dove si svolse il culto del Tantra. La seconda parte dell'opera contiene la storia del Tibet e del Lamaismo, e, in essa, tra le altre, una leggenda secondo la quale i Tibetani discenderebbero da una scimmia quasi divina. Questa seconda parte è certamente la più importante perchè la più ricca di notizie intorno ad una regione finqui rimasta quasi inaccessibile agli Europei, e intorno alla quale l'autore fa rivelazioni storiche e religiose importanti. Ma chi era l'autore tibetano di questa Storia del Buddhismo? Il gran Lama, *Sumpa Khan-po* (abate) *Yeçe* (il nome suo di monaco) *Pal jor; Sumpa* designa il nome della regione di Sum nel Tibet occidentale, alla quale appartenevano originariamente la sua famiglia. Nacque nel 1702, nelle vicinanze del monastero di Amdo, nel Tibet altoriore. Fin dalla sua infanzia si dimostrò precoce ed ebbe presentimenti che lo indicavano come futuro pensatore Yogin. Venuto fuori da una nuvola e che venne adorato dalla folla, poco dopo indiano Kàlidasa ci si fa sapere che egli era un brahmino Tirthika; al brahmino *Kàgi-àsita*, si fa in merito d'aver servito come asceta e secondo buddhisti, ma predicato egli stesso il Buddhismo; i buddhisti tantrico Kukuragia si fa un merito d'aver amato i cani; e del brahmino del Bengala, Kukuringa, divenuto buddhista tantrico, narra che egli si uni in atto devoto (*yoga*) nel giardino di Lumbini, con una donna che era stata un'ora prima sua concubina, cagna, cioè di sua sesso; e di queste singolari storicalità *tantriche* il libro è pieno.

Col protesto del *yoga* congiungimento spirituale sacrilego, ogni sorta di nefandezze furono usate il brahmino buddista Rahulabhadra al unisce in *yoga* con una penitente figlia di un arciere ed acquista la *siddhi* o beatitudine; la santa Guni, già moglie di un mercante, si unisce in *yoga* col famoso asceta e santo Çavaripa; e questa parte anecdotica e leggendaria della dottrina buddhistica non è sfuggita alla meditazione spirituale di alcuno dei capidarma che ne ha ricavato alcune delle moderne teosofiche, che praticano religiosamente questo rito satirico del culto, che non era precisamente compatibile con la buona regola del fondatore della religione; ma il mondo è forse bello perchè vario; ed io voglio terminare con una ultima curiosità che ci offre la storia del buddhismo di Sumpa. Secondo Arya Ananda Mitra, Feroe di un *ascadàna* (parabola buddhica), la religione di Buddha durerà fin che la vita umana riducendosi da prima a soli dieci anni tornerà a crescere e a prolungarsi fino all'età di sessanto

---

Per la buona riuscita del concorso, il Ministero del Lavori Pubblici e l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato hanno accordato un contributo che per 27 anni ha tenuto il governo del provveditorate con fermezza, energia, indipendenza di carattere e rettitudine d'intenti, dice che intendendo il provveditorato nella ha da rimproverarsi o da rimpiangere, giacchè le cose fatte bene sono innumerabili e ridicole. Dopo 29 anni di carriera egli esce dalla scuola come uscì dal giornalismo e dalla politica: cosa volete? Una alta e fatale legge all'invidia, non già alla commiserazione.

Catanzaro, 5. — Una Commissione di scioperanti della miniera Grande Zabia di Sommatina è qui venuta a far opera attivate trattative coi rappresentanti la ditta esercente Lamatito, per comporre il dissidio.

Domani gli operai si costituiranno a protettore la ravvenuta degli operai stessi, nonchè dal direttore della miniera, ing. Lamatto, che vietava agli operai di astenersi capricciosamente dal lavoro senza giustificata motivazione.

Il provvedimento fu preso dal prefetto, cav. Dalmazzi, ha indotto la Commissione ad adoperarsi per convincere gli scioperanti ad accettare la proposta della Ditta e che cioè venga compilato dagli stessi operai un elenco delle eventuali giustificate assenze dal lavoro, concertando poi di comune accordo quali possano ammettersi come giustificate assenze, riservando ad un arbitro, scelto dalle parti, la decisione dei punti controversi.

La proposta equa e tendente a garantire la massa operaia da eventuali arbitrii, è stata accolta favorevolmente dagli scioperanti che promettono tornare al lavoro domani.

Cagliari, 5. — La notte dal 1° al 2 corrente, ignoti malfattori a scopo di vendetta contro il personale ferroviario, al chilom. 139,800 delle Ferrovie Reali Sarde, in territorio di Serramanna, svitarono dalle rotaie, tre bulloni.

Scoperto il misfatto gli stessi ignoti tolsero dai cardini i cancelli di legno del passaggio a livello stesso chilometro e li posero attraverso il binario, da cui furono tolti sull'albeggiare, dal cantoniere Salvatore Orrù.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 5. — La Sezione d'accusa ha rinviato alle Assise il processo contro i giovani romani che poco tempo fa aggredirono presso il ponte di Ariccia due seminaristi scozzesi, ritenendoli responsabili di mancato omicidio.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Göteborg**, 4 — *L'Handelstidning* ha da Lyackiet:

In seguito allo sciopero sono avvenuti gravi dimostrazioni.

La notte scorsa 600 uomini assalirono un'abitazione minacciosa, lanciando sassi contro le persiane.

Stamane la cannoniera *Skaggalo* è giunta a Lesaskiel ed ha invitato a terra un ufficiale con otto uomini. L'ufficiale ha intimato ai dimostranti di sciogliersi.

I dimostranti avendo risposto con risa, i soldati spararono a salve; allora i dimostranti si ritirarono nelle montagne.

Anche la cannoniera sparò, ma mirando la superficie dell'acqua.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono più o meno attivi. I prezzi rimasero invariati aggirandosi fra L. 26.50 a 27,25. Ed i grani esteri intorno a L. 21,75 ai quin.

A Bologna. Frumento, qualità fina, bolognese da L. 25,75 a 26 al quintale; frumentone, qualità fina bolognese, da 17,50 a 18. Avena nostrana rossa da 21 a 22.

A Ferrara. Grano, le ultime rimanenze vecchie da 24 a 24.50 al quintale; le partite nuove vengono quotate da 23 a 23,50; granone, invariato sulle L. 17 circa il quintale. Avena, una delle vecchia sulle L. 18 circa e la nuova non ancora quotata; Segala, nuova trattata sulle 15.50 a 16 il quintale circa.

A Foggia. Grani duri da L. 31 a 32 al quintale; bianchette da 27 a 27.50, avena da 20,50 a 21.20).

Vini

A Bari vini da taglio superiori da L. 15 a 18, fini a 18, correnti da 10 a 12, bianchi da 10 a 14 all'ettaro.

A Firenze vino rosso comune dell'anno decorso da L. 25 a 32 all'ett. (fuori dazio), di quest'anno da 1ª qu. da 18 a 24, 2ª da 12 a 18, bianco da 18 a 24.

A Genova: Galliposli da L. 15 a 20 all'ett., Barletta da 18 a 25, Riposto da 16 a 18, Santa Margherita (schiavo) da 13 a 14 senza fusto allo sbarco sul porto o da magazzeno.

Bozzoli

Ad Alba kg. 54350 gialli da L. 3.70 a 4 — Ad Alessandria kg. 3864 gialli da L. 2.80 a 3.75 — Ad Asti kg. 40000 gialli da 3.20 a 3.70 — A Bologna kg. 8430 da 3.65 a 4, comuni da 3.35 a 3.60, inferiori da 3 a 3.30 — A Carmagnola Kg. 600 gialli da 3.10 a 3.50, kg. 400 incr. chia. da 3.10 a 3.50 — A Canco kg. 53300 giappon. da 2.60 a 3.30, kg. 58000 chinesi da 2.90 a 3, kg. 5000 gialli da 3.00 a 3.60 — A Forlì kg. 20035 da 2.80 a 3.00 — A Gallarate kg. 2468 da 3.35 a 3.50 — A Modena kg. 1100 gialli da 2.40 a 4 — A Moadovi kg. 45000 gialli sup. da 3.40 a 3.80, id. com. da 2.90 a 3.30, kg. 37000 incr.

Canape

Mercato sempre nsolutamente anormale causa il perdurare della siccità che toglie ogni giorno le speranze che il disastro del anovo raccolto venga attenuato.

Il disponibile per tali motivi, nonostante la larga rimanenza in confronto agli anni decorsi, si mantiene a prezzi ben elevati.

A Bologna partite scelte da L. 88 a 90 al quintale; pettinate da 93 a 95, mezze da 83 a 85, stoppa da 78 a 80, stoppa in natura di 58 a 60, stoppa di prima e seconda da 63 a 68, stoppa di terza da 47 a 49.

Zuccheri.

Mercato attivissimo a prezzi fermi tanto nei raffinati che nei greggi.

Raffinati nazionali extra fini pronti e per consegna 1ª — id. da gennaio-giugno 1909 franchi 131,25 a 131,50 100 kg.

Avena chiara (imitazione) da franchi 128 a 130, cristallino barbabietole 128 a 129, Mastice inglese di L. 10,000, i Ministeri di Agricoltura e dalla Guerra hanno concesso eumenti per la somma di L. 5000.

Oltre a tali contributi, sono ormai assicurati altri proventi giacchè si pubblicano il programma di concorso, che stabilisce i premi di lire 10,000 e 5000 e prescrive che i due apparecchi giudicati migliori vengano sottoposti ad esperienze pratiche.

Le LL. MM. il Re e la Regina si sono compiaciuti di accordare il loro Alto Patronato per il concorso e, desiderando contribuire alla buona riuscita della gara, hanno voluto destinare quale speciale premio pel vincitore una grande medaglia d'oro.

Oltre alla Commissione esecutiva nominata dal Collegio promotore del concorso e la quale ha sede in Milano, è costituito un Consiglio d'onore composto dei Ministri on. Bertolini, Cocco-Ortu, Tittoni, dai Sottosegretari di Stato on. Dari e Sanarelli, dal senatore Finali, dai deputati Ciappi e Valli e dal comm. Riccardo Bianchi, direttore delle ferrovie dello Stato.

Il concorso si chiude il 31 dicembre prossimo.

Drammi di terra e di mare.

Petrolio in fiamme.

(S) **Leopoli**, 5 — Si ha da Boryslaw: Verso le 9 di iersera si è risvolto ad isolare alquanto il fuoco mediante la costruzione di fossati.

Il pericolo dell'estensione del fuoco ai pozzi vicini è eliminato.

Sei pozzi sono incendiati. Tutto il terreno petrolifero circostante è trasformato in mare di fuoco. Le fiamme si elevavano all'altezza di 150 o 200 metri.

La nafta ardente è colata verso il villaggio di Tustanowice, incendiando tre case di contadini. Gli abitanti del villaggio sono fuggiti.

Il lavoro è sospeso in tutti i pozzi, perchè tutti gli operai concorrono all'estinzione dell'incendio.

Non si ha ancora l'esatta stima.

(S) **Leopoli**, 5. — Si ha da Boryslaw che quattro pozzi petroliferi sono rimasti incendiati; il pozzo di Dilidy brucia tuttora: il fuoco non potrà essere domato che tra pochi giorni.

Le cisterne di petrolio incendiate ascendono da 1000 a 1500; ciò non ha molta importanza in proporzione della produzione annuale che ammonta a 200.000 cisterne.

Incendio d'un magazzino ferroviario.

(S) **Porrentruy** (Berna), 5. — Stanotte è scoppiato un violento incendio in un magazzino ove era racchiusa una grande quantità di foraggi e di petrolio a qualche metro dalla linea Porrentruy-Delle; i vagoni ivi posti sono scoppiati e le lingue di fuoco prodotte dall'esplosione hanno incendiato due altri fabbricati. La linea ferroviaria è stata interrotta per parecchie ore; i binari della linea sono stati messi fuori d'esercizio momentaneamente. Non si sa ancora l'esatta stima.

Incendio in un magazzino ferroviario.

(S) **Porrentruy** (Berna), 5. — Stanotte è scoppiato un violento incendio in un magazzino ove era racchiusa una grande quantità di foraggi e di petrolio a qualche metro dalla linea Porrentruy-Delle; i vagoni ivi posti sono scoppiati e le lingue di fuoco prodotte dall'esplosione hanno incendiato due altri fabbricati. La linea ferroviaria è stata interrotta per parecchie ore; i binari della linea sono stati messi fuori d'esercizio momentaneamente. Non si sa ancora l'esatta stima.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

FALLIMENTI DI ROMA.

CONCORDATO APPROVATO — *Anticoli Cusare*, mercante, via della Maddalena 37. E' stato concluso il concordato al 20 per cento pagabile in quattro rate trimestrali a partire dal passaggio in giudicato della sentenza. Cal liquidazione risulta: attivo L. 737,50; passivo L. 3971,80.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Un aneddoto di Paolina Lucca.

A proposito della morte recente della celebre cantante Paolina Lucca, il *Menestrel* racconta il seguente aneddoto:

La signora Lucca aveva un debole per la cucina. Essa accettava che si discutesse il suo canto, ma non soffriva riserve per la sua cucina; la minima obbiezione la feriva in un modo che dal bianco passava al rosso, al violaceo.

Alcuni amici si misero un giorno d'accordo per farle in proposito un piccolo scherzo.

L'artista si aveva invitati, e preparando essa stessa le pietanze, aveva tenuto a fare un capolavoro, degno delle sue ricette e del suo talento.

Tutti si misero a tavola, e, quando giunse la prima portata, cominciarono a mangiare senza dire una parola, così dopo la seconda e così dopo la terza.

Era troppo! Paolina Lucca si alzò in piedi come spinta da una molla e cominciò a lanciare invettive contro quei selvaggi, quei barbari, quei villani che inghiottivano i migliori bocconi come i tacchini che si imboccano.

Uno spiegio di riso omerico e generale accolse questa diatriba.

La cantante, sorpresa, guardò i suoi commensali e capì che si erano data la parola. E allora essa pure diede in una sonora risata.

---

sio molto curiose: così il Cinese (o forsanco il Tibetano), vien chiamato *manasi*, che vuol dire senza nasc o che ha il naso schiacciato; così dispiente della asita mistica dei Tantra, di nome *Kasori-ina* si dice che fu abbracciato da una devota penitente Yogini, che venuta fuori da una nuvola e che venne adorata dalla folla; così la poesia indiano Kàlidasa ci si fa sapere che egli era un brahmino Tirthika; al brahmino *Kàgi-àsita*, si fa in merito d'aver servito come asceta e secondo buddhisti, ma predicato egli stesso il Buddhismo; i buddhisti tantrico Kukuragia si fa un merito d'aver amato i cani; e del brahmino del Bengala, Kukuringa, divenuto buddhista tantrico, narra che egli si uni in atto devoto (*yoga*) nel giardino di Lumbini, con una donna che era stata un'ora prima sua concubina, cagna, cioè di sua sesso; e di queste singolari storicalità *tantriche* il libro è pieno.

Col protesto del *yoga* congiungimento spirituale

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 5 luglio – Pres. **Manfredi** – *Ore 15.*

Presidente. Dà lettura di un messaggio del Ministero dei lavori pubblici con cui trasmette l'elenco dei prelevamenti e reintegri al fondo di riserva speciale delle bonifiche.

Si approva senza discussione il riscatto della ferrovia Mortara-Vigevano.

La concessione dei biglietti ferroviari.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Astengo chiede al Ministro del LL. PP. un chiarimento. Ha letto sui giornali che gl'impiegati si lamentano perchè le riduzioni portate da questo disegno di legge sono per essi insufficienti. Non crede che ciò sia conforme al vero. Ad ogni modo prega il Ministro di dargli in proposito una risposta.

Rattazzi parla per una dichiarazione di voto. Approva la legge come una necessità inevitabile, perchè allo stato delle cose è quanto si poteva desiderare di meglio.

Dichiara per altro che sarà sempre contrario a qualsiasi atto che suoni privilegio per i membri del Parlamento e porti un aggravio al bilancio. Invece di queste mezze misure vorrebbe che il Governo affrontasse una buona volta il problema dell'indennità parlamentare per il decoro stesso dei senatori e dei deputati.

Riconosce che con questo disegno di legge si pone un argine ai grandi abusi che si sono verificati e lamentati anche prima dell'esercizio dello Stato.

Ricorda che Silvio Spaventa nel 1874 riuscì a fare abolire la franchigia postale salvaguardando il decoro del Parlamento.

Esprime il voto che l'on. Bertolini, degno successore dell'illustre Spaventa, presenti al Parlamento un disegno di legge che tronchi gli abusi ed abolisca le concessioni ferroviarie sotto qualunque forma. (Bene).

Bertolini (Ll. PP.). Ringrazia anzitutto l'on. Rattazzi delle benevole parole delle quali si professa riconoscente.

Lo ringrazia pure di aver riconosciuto che allo stato attuale delle cose, il disegno di legge in discussione rappresenta quanto di meglio si poteva proporre.

Spiega la portata del disegno di legge che riguarda la limitazione delle concessioni, il freno agli abusi fin qui lamentati, l'abolizione delle incongruenze fra una tariffa e l'altra in rapporto agli impiegati.

Quanto alla limitazione delle concessioni dimostra che quelle che rimarranno in vigore sono inferiori a quelle che finora sono state legge.

Quanto agli abusi dice che egli è stato ispirato dal concetto di accordare in ogni caso l'uno ed 1/4 quando l'uno poteva diventare il due, il tre e il quattro. Quanto alle incongruenze delle varie tariffe osserva che concesse al pubblico la tariffa differenziale A, gl'impiegati lamentarono che la riduzione loro accordata non presentava più alcun vantaggio.

Esaminando queste lamentele rilevò che esse erano per gran parte ingiustificate. Però facendo una revisione della tariffa differenziale ha fatto una revisione della stessa ed ha proposto la nuova tariffa differenziale B che è menzionata nell'articolo 6 del progetto in discussione.

Dimostra i benefici che da questa nuova tariffa ritrarranno gl'impiegati. La tariffa stessa non può certamente giudicarsi insufficiente perchè rappresenta un ribasso sulla tariffa differenziale accordata al pubblico.

Da questa nuova tariffa gl'impiegati trarranno vantaggi notevoli a seconda delle distanze, vantaggio che aumenterà di mano in mano che aumenteranno le distanze chilometriche.

Osserva poi che egli col progetto di legge non ha creduto di migliorare le condizioni economiche degl'impiegati, argomento questo che esula dalle competenze del Ministro dei LL. PP.

Il Parlamento può stabilire quello che vuole sul bilancio delle ferrovie che è eminentemente industriale, ma nel giorno in cui il Parlamento credesse di togliere a questo bilancio il suo carattere industriale non potrà più calcolare sopra dei risultati dell'Azienda; in quel giorno l'amministrazione una quantità di spese tarvate che porteranno alla rovina del bilancio ferroviario.

Col presente disegno di legge il Governo non si è proposto di accrescere il bilancio delle famiglie degli impiegati. Ha cercato solamente di togliere la incongruenza del sistema attuale, data la applicazione della tariffa differenziale A.

Quando si accinse all'esame dell'ardua questione era sedotto dal miraggio di abolire completamente tutte le agevolazioni per gli impiegati, perchè rappresentano un beneficio ingiustamente distribuito. Avrebbe preferito la riduzione della tassa di ricchezza mobile.

Ma il suo piano gli apparve subito inaccettabile perchè toccava le basi di una fra le imposte principali dello Stato.

Non potendo quindi entrare in questo campo dovette limitarsi a rendere meno grave la condizione dell'impiegato che viaggia di fronte alle condizioni fatte al pubblico colla tariffa differenziale A. Partroppo lo Stato fa continui sacrifizi per questa o quella classe di cittadini; ma nessuno glie ne è grato, perchè quanto più si concede e altrettanto si acuiscono i desideri. (Approvazioni).

Venendo alle concessioni relative ai senatori e deputati, dice che nelle attuali condizioni politiche ed economiche del paese non gli sembra opportuno il momento di sollevare la questione dell'indennità parlamentare.

D'altronde non era compito del Ministro dei lavori pubblici pensare a sostituire in altro modo i loro personali vantaggi dati ai membri del Parlamento per ragione del loro ufficio.

Egli ha dovuto tener conto di desideri manifestati non da questo, ma anche da ramo del Parlamento; ed ha dovuto preoccuparsi di stabilire norme atte ad impedire i possibili abusi.

Togliere la possibilità di questi abusi è difendere la dignità del Parlamento stesso. Ed è per sospetti ed evitare che i funzionari delle ferrovie abbiano a trovarsi nella spiacevole condizione di esercitare severi controlli in confronto dei membri del Parlamento.

Parla quindi delle concessioni ai giornalisti. Non ha bisogno di rilevare che la stampa ha diritto a speciali considerazioni da parte di ogni Amministrazione ferroviaria.

La stampa per compiere convenientemente il suo ufficio, ha bisogno di agevolezze ferroviarie.

Egli non ha voluto sopprimerla, ma anche qui ha voluto soltanto evitare gli abusi che tornano a danno dei veri professionisti.

Gli fu però fatto osservare che dalla proposta da lui presentata avrebbe potuto derivare un disagio fra gli Amministratori o proprietari dei giornali ed i redattori, la quantochè i primi avrebbero potuto accaparrare le concessioni di biglietti ferroviari a danno dei secondi.

Parvè agli non ha avuto difficoltà di proporre alla Camera che alla forma di concessione ad ogni Amministrazione di giornale si sostituisse, con le dovute garanzie, quella a ciascun singolo professionista.

Dichiara però di non aver potuto consentire ai giornalisti alcun biglietto gratuito. Se questi debbono essere negati agl'impiegati dello Stato non sarebbe giusto concederli ai giornalisti, la cui opera giova meno direttamente allo Stato.

Augura d'accordo col senatore Rattazzi che venga giorno in cui si possa abolire ogni concessione gratuita ed ogni riduzione ferroviaria.

Rileva che quando si passò all'esercizio di Stato era generale il timore che la nuova Amministrazione ferroviaria avrebbe usato troppa larghezza nelle concessioni; invece approvata la presente legge, il numero delle concessioni gratuite o semigratuite sarà di molto inferiore a quello che si aveva nel periodo sociale.

Partroppo questo piccolo disegno di legge è stato fonte per l'oratore che lo ha proposto di dispiaceri, di noie e di accuse assai maggiori che altri disegni di legge ben più importanti che ha avuto l'onore di vedere approvati dal Parlamento. (Ilarità).

Tali contrarietà sono però state da lui sopportate con lieto animo perchè ha la coscienza di aver reso un servigio non tanto alla finanza dello Stato, quanto ad un'idea di moralizzazione sia della amministrazione ferroviaria e sia di coloro che chiedevano le concessioni. (Vivissime approvazioni).

Cavalli (Rel.). Dimostra l'opportunità e la necessità di approvare il presente disegno di legge e fa plauso in nome dell'U. C. alle dichiarazioni del Ministro del LL. PP.

Presidente. Dichiara chiusa la discussione generale.

Si approvano i primi 4 articoli.

Tassi all'art. 5 prega il Ministro a volere estendere la concessione di carte di circolazione e di biglietti accordatasi agli agenti delle ferrovie dello Stato, anche ai pochi agenti di ruolo del Governo lasciati temporaneamente alla Società Mediterranea.

Bertolini risponde che i soli funzionari che secondo l'art. 5 hanno diritto ad un trattamento speciale sono quelli delle ferrovie Meridionali, perchè così fu convenuto procedendo al riscatto.

L'art. 5 e seguenti sono approvati senz'altro.

Si approvano i disegni di legge:

— Provvedimenti per la Basilicata e per la Calabria.

— Conversione in legge dei decreti reali riguardanti l'esercizio provvisorio da parte dello Stato delle ferrovie secondarie romane e per l'approvazione della Convenzione 12 settembre 1907 per l'impianto del secondo binario lungo la ferrovia Livorno-Vada.

— Riscatto della ferrovia Lecce-Francavilla e diramazione Novoli-Nardò.

Provvedimenti per il R. Corpo del Genio Civile.

Bertolini si duole degli appunti mossi dal relatore a questo disegno di legge.

Rattazzi, Cadolini e **Sani** lodano le disposizioni nel progetto contenute, che stimano sufficienti per ottenere un miglioramento di abili impiegnerà.

Pescerini (rel.), dice che per la ristrettezza del tempo non essendogli stato possibile convocare l'Ufficio Centrale per l'esame della relazione, gli apprezzamenti in questa contenuta si devono considerare come espressione personale del relatore.

Il progetto è approvato.

Si approvano sulla semplice lettura:

Eccedenze di impegni di L. 15,250,660 sul bilancio delle Ferrovie di Stato, per l'esercizio 1906-1907.

Disposizioni per la leva sui nati nel 1888.

Sugli stipendi e sulla carriera del personale dei Convitti nazionali.

Disposizioni sulle sovrimposte provinciali e comunali nei compartimenti catastali, Napoletano, Siciliano e Sardo e sui Crediti delle Provincie verso i Comuni pel contributi nelle spese obbligatorie per legge.

Benevenzano e **Barracco R.** (relat.) chiedono schiarimenti.

Giolitti risponde chi sono autorizzate a sovrimporre quelle provincie soltanto che quando si promulgò la legge sul Mezzogiorno, avevano stipulato contratti portanti impegni sugli anni successivi e che non erano in grado, senza sovrimposta, di far fronte a spese obbligatorie.

A proposta del Presidente del Senato, a cui si associa l'on. Giolitti, la discussione del disegno di legge, di iniziativa parlamentare, sulla rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali, al quale l'Ufficio Centrale aveva proposto emendamenti, viene rinviata alla ripresa dei lavori.

I progetti discussi vengono approvati a scrutinio segreto.

Cadolini propone prima di sciogliersi un ringraziamento e un saluto al Presidente **Manfredi** ed un saluto ed un augurio all'ex Presidente Canonico (applausi).

Giolitti si associa anche a nome dei suoi colleghi del Governo.

Manfredi ringrazia e rende giustizia all'adesione dei senatori, doppiamente provati quest'anno, anche per le loro funzioni giudiziarie.

Termina bene augurando ai Sovrani e alla Patria (applausi vivissimi).

La seduta è tolta.

---

anni; chi ci crede si consoli per i suoi futuri nipoti longevi; se alcuno dei lettori non ci crede, impari, per castigo, la lingua tibetana, e cerchi nell'originale le rivelazioni di Shumpa, che, del resto, se dovrà per la qualche lezione, fornisce intorno al Buddhismo reale e alla storia del Tibet notizie preziose.

***

Intanto che un indiano di Calcutta ci rivelava un'opera importante scritta nella prima metà del secolo decimosesto da un linguista tibetano, un indiano della Provincia di Madras, K. Rangaciari assisteva Sir J. Frederick Price nella versione da lui intrapresa del Diario in lingua tamil lavoro interessante scritto da Ananda Ranga Pillai, e relativo agli avvenimenti di quella Provincia e specialmente del governo di Pondichery dal 1736 al 1761.

L'autore era nato nel 1709 a Perambur, sobborgo di Madras, e figlio di un mercante, emigrato a Pondichery. Padre e figlio contribuirono notevolmente al promuovere il commercio francese di quella graziosa città, che anche ora serba molte traccie della civiltà francese, una piccola parla quasi smarrita, nel vasto impero anglo-indiano, e che invita ancora al sogno. Tutto vi è ora minuscolo; ma, al tempo del governatore Dupleix, quando la signoria francese vi aveva grande potenza e prestigio, la vita di Pondichery doveva essere molto più vivace ed allegra.

Il diario di questo indiano devoto alla Francia si prosegue fino all'anno della sua morte, che avvenne nel 1761. Non destinato al pubblico, esso doveva servire soltanto come un memoriale domestico; ma, per questo motivo stesso, riesce più genuino ed importante. Il Diarista non adorna alcuno de' suoi racconti, ma li espone con molta semplicità e candore; talora anche con vivezza; tutto vi passa; le cose grandi e le piccole; le nobili e le ignobili; le faccende private e gli avvenimenti pubblici.

Questo agente commerciale indiano era pel molto conscio, e sulla sua parola si poteva contare, come egli contava sull'altrui; il suo era ancora il commercio del vecchio buon stile. Trattando affari col capitano marittimo francese Monsieur De la Touche, gli diceva: « Io sono galantuomo con voi, come voi siete galantuomo con me ». Ma non si creda ora che il capitano francese avesse imparato la lingua *tamil* o *tamoul*, che si parla in quella regione dell'India; il sig. De la Touche aveva il suo bravo interprete indiano che si chiamava Kunguian. La cortesia finalmente suppliva spesso e risediava all'ignoranza delle lingue; perchè ossendosi il capitano fatto a Tonche sposato allora nell'India con la figlia di un Asiuno ex governatore della fattoria olandese di Porto Nuovo, Amanda Ranga Pillai si prodigava a quelle nozze con una stoffa finissima del valore di 180 rupie (325 lire), uno scatolo bianco del valore di 62 rupie (155 lire), canditi, zucchero, fiori, latte, e, strano dono, che aveva forse un significato simbolico musiale, suppongo un buon augurio prolifico, venti lepri. « Prima ancora che si assettassero, soggiunge ancora ingenuamente il diarista, io visitai tre volte in compagnia d'altri, il luogo dove si celebravano le nozze; e gli sposi mi offersero il *betel* e la noce (d'areca), e mi spruzzarono con acqua di rose ». A questa parte della cerimonia, nelle visite e feste indiane, se bene sia molto comune, gli Indiani sogliono tuttora dare molta importanza, e non mancano mai di farvi una profonda, riverenza in segno di avere molto gradito, almeno apparentemente, l'omaggio, il che non toglie che alcuna volta, non sorridano impercettibilmente sopra la sacogneria degli Europei che pigliano conto e rendono una.

Angelo De Gubernatis.

CONSIGLIO DI STATO

V Sezione – *Decisioni del 4 luglio 1908.*

Com. Ottiglio (avv. Scotti) c. Giunta prov. amm. di Como e Opera Pia Luvini di Ottiglio (avv. Rabaschini) – Ricorso per classificazione obbligatoria della strada di proprietà dell'O. P. Luvini, che conduce alla stazione ferroviaria fra le comunali.

Est. D'Agostino – rigetta la domanda di sospensione.

D'Arminio (avv. Papa) c. Comune di Delicato (avv. Di Benedetti) – Ricorso per annullamento di provvedimento preso contro il ricorrente, come segretario comunale.

Est. Raimoldi – incompetenza.

Clasiro (avv. Cesariano e Citarelli) c. Giunta prov. amm. di Potenza e march. Donnaperna (avv. Cavasola e Montesano) – ricorso per la proclamazione del resistente a consigliere provinciale.

Est. Sandrelli – Inammissibilità.

Conte Pace (avv. Zanchini) c. Comitato forestale provinciale di Roma e Comune di Roniglione – ricorso per imposizione di vincolo forestale per ragione anche d'igiene nella macchia Grossa di Vico in Comune di Roniglione.

Est. Sandrelli – accoglie.

Deputazione prov. Cremona (avv. Guarneri) c. Ministero Interno e Deputazione prov. di Piacenza (avv. Cipelli) – ricorso per spese di casa e mantenimento di innocenti.

Est. Sandrelli – rigetta.

Com. Catenzaro (avv. Cavasola) c. G. P. A. di Catenzaro, D'Elia, Morino, Mauro ed altri (avv. Montesanti). Ricorso per annullamento di delibera razione della Giunta com. sul licenziamento di alcune guardie daziarie. – Est. Calisse. Accoglie.

Com. Collarmele (avv. Antenge e Magrone) c. Barbati (avv. Sciaiola). Ricorso per revoca di licenziamento del resistente dall' ufficio di segret. com. – Est. Raimoldi. Accoglie.

Com. Reggio Emilia (avv. Borciani) c. Valentini (avv. Riccio). Ricorso per annullamento di revoca di destituzione inflitta al resistente come medico condotto. – Est. Merlino. Rinuncia.

Com. Napoli (avv. Lamonj) c. Società risanamento di Napoli (avv. De Leone). Ricorso contro provvedimento sindacale per misure d'igiene e per disinfezione d' acqua del Serino. – Est. Merlino. Accoglie.

Montelatici (avv. Porto) c. Ministro Agr. Ind. e Comm. e Ornte ed altri (avv. Carboni-Boj). Ricorso contro decreto ministeriale per concessione di miniera di piombo argentifero denominata Monte Ega. – Est. Alcardi. Irricevibile.

Colorini, Rapousi ed altri (avv. Cavasola) c. Comune di Cremona. Ricorso per annullo di sovrimposta comunale in seguito ad abolizione della cinta daziaria. – Est. Raimoldi. Respinta la domanda di sospensione.

SCIENZE E LETTERE

(S) Cristiania, 5. — E' morto il poeta e romanziere **Giona Lie.**

Era nato ad Eker il 6 novembre 1833 ed aveva passata la sua infanzia nella piccola città di Tromsoe.

Studiò all'Università di Cristiania donde uscì laureato in legge; ma si diede alla letteratura e dopo aver collaborato a parecchi giornali pubblicò nel 1870 la sua prima novella intitolata: « Il Visionario », piena di descrizioni grandiose.

Nel 1872 fece un viaggio in Italia e soggiornò qualche tempo a Rocca di Papa.

Nel 1873 trovandosi a Stuttgart, vi compose un dramma « Faustina Strozzi », che riproduce diversi episodi della guerra di Romagna.

Troppo lungo sarebbe enumerare tutti i suoi lavori, la maggior parte dei quali sono stati tradotti in diverse lingue anche in italiano.

Tutti si distinguono per una certa bonarietà, che toglie alla tristezza, che gli è comune con i migliori scrittori del suo paese, ogni amarezza; per la simpatia profonda che egli prova per i personaggi dei suoi racconti: e finalmente per la sua simpatia verso gli umili, riveste dei suoi romanzi, che debbono considerarsi sopratutto come studi sociali.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Dell'Eritrea.

Le ricerche archeologiche compiute nel territorio della Colonia Eritrea da una missione inviata l'anno decorso dal Ministri degli Esteri e della P. I., sono state pubblicate in un volume del dott. R. Paribeni a cura dell'Accademia dei Lincei. La Missione nel breve tempo di permanenza in colonia ha rivolto le sue ricerche unicamente alla antica città di Adulis presso l'odierna Zula, otto ore circa a Sud di Massaua.

Senza riassumere la parte prettamente scientifica della relazione è notevole rilevare che la città, rimasta abbandonata ben conservata sotto la sabbia del torrente Haddaj mostra che, ai tempi del dominio tolemaico e romano in Egitto, sulle coste dell'Eritrea non si abitava in capanne come nel secolo XIX dell'era volgare, ma in comode case costruite in pietre, e si avevano vie, pubblici edifizi e tempii, che i commerci specialmente di oro e di avorio erano attivi e frequenti, che i re indigeni, adottato il sistema ponderale e monetario romano, battevano moneta d'oro, d'argento e di bronzo, e che la coniazione d'oro era particolarmente abbondante, che i mercanti alessandrini stabilitisi laggiù non solo avevano importato gli agi di una vita civile, ma non avevano neanche rinunciato al diletto estetico di ornare gli edifici con opere d'arte.

Si rinvennero decorazioni architettoniche e frammenti di rilievi in alabastro e in marmo, e perfino per i battenti delle porte, si trovò nata la forma classicamente perfetta della foglia d'acanto di buona scultura con una campanella tra i denti.

E' inoltre notevole che le più antiche forme di civiltà e i primitivi riti religiosi sembrano apparire sulle coste orientee anche prima delle conquiste di Alessandro Magno e del viaggio di Nearco, per influenze e relazioni con la civiltà splendida della Mesopotamia intratteneute mediante commerci di cabotaggio lungo le coste del golfo Persico e dell'Arabia.

Queste ricerche dimostrano come la colonia non mancò di corrispondere alle cure degli antichi colonizzatori cosicchè l'autore del libro può scrivere al termine del suo volume: « Non è pertanto giusto nè ragionevole il rimanere disposta impresa la colonizzazione dell'Eritrea, se gli uomini dell'antichità, in uno dei tratti meno felici di essa, nella desolata piana di Zula, seppero ragguagnare uno stato di floridezza di civiltà, dal quale gli attuali abitatori sono molto lontani. L'averli restituiti a quel grado sia presso nuova gloria della gran madre Italia ».

Gara internazionale di tiro a segno.

(S) Vienna, 5. Il presidente della delegazione dei tiratori italiani ha ricevuto un telegramma del primo ministro del Canada in Italia, che, a nome del Re, esprime vivi rallegramenti pel nuovo brillante successo ottenuto dai tiratori italiani.

Hanno pure telegrafato congratulandosi il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, gli on. Ministri Cameo, Carcano e Mirabello e le società del Tiro a segno di ogni parte d'Italia.

Oggi nella Castina del tiro le Rappresentanze dei tiratori italiani, vivamente acclamate, per incarico dell'Ambasciatore d'Italia, duca Avarna, ha presentato al Comitato il magnifico premio offerto dal Re d'Italia, consistente in un artistico centro da tavola in argento, con una statua nel mezzo, opera di grande valore. Il premio sarà destinato al primo tiratore austriaco.

Il presidente del Comitato, principe di Trauttmansdorff, ha risolto vivi ringraziamenti ed ha brindato all'Italia ed al Re Vittorio Emanuele.

Magagnini ha ringraziato a nome dei tiratori italiani, brindando a Sovrani delle Nazioni che presenziano alla gara di tiro.

I tiratori italiani assistettero ieri ad un pranzo loro offerto all'Ambasciatore d'Italia.

Martedì vi sarà la solenne distribuzione dei premi vinciteri delle gare.

(S) Vienna, 5. — Ecco i risultati ufficiali dei *matchs* internazionali di tiro a segno:

Colla pistola:

Italia punti 2490; Belgio 2395; Francia 2390; Svizzera 2382; Germania 2364; Ungheria 2357; Austria 2270; Olanda 2009.

Col fucile:

Svizzera 4616; Italia 4585; Francia 4580; Argentina 4552; Belgio 4547; Danimarca 4531; Olanda 4324; Austria 4291; Germania 4211.

Nel tiro individuale colla pistola è stato proclamato secondo campione del mondo Battaiva con punti 502.

Tra i migliori classificati sono gli italiani Cantoni con punti 495, Frasca con 495, Righini con 490 e Bonicelli con 476.

Campione mondiale pel tiro col fucile a terra è stato proclamato Frasca, di Napoli.

Passa di Milano è riuscito primo al bersaglio internazionale.

Quasi tutti gli italiani hanno riportato primi e secondi premi.

Hanno vinto coppe di argento: Cantoni, Battaiva, Righini, Favelli, Borelli, Moseda, Frasca, Tichi, Lavesi, Vianello, Anonti, Conti, Dalsi, Santagiuliana, Penati ed il barone Levi.

(S) Vienna, 5. Stasera ha avuto luogo un banchetto in onore dei tiratori austriaci.

Il membro della Presidenza, Gerstle, ha annunciato il dono del Re d'Italia presentato oggi dai tiratori italiani ed ha espresso i suoi ringraziamenti.

Il delegato italiano Magagnini ha brindato alla fratellanza dei tiratori ed ai Sovrani che hanno offerto premi d'onore.

Cronaca di Roma

Vaticane — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Ferrata ed alcuni giovanetti e giovanette che avevano fatta la Prima Comunione.

— Nella sala del Concistoro ricevette i fratelli della Misericordia in piazza Pia, con tutti gli iscritti all'unione del S. C. di Gesù.

Condoglianze e Sovrane — Per incarico avutone dalle LL. MM. il Re e la Regina, il conte Gianotti si recò, sabato, personalmente ad esprimere le condoglianze dei Sovrani, al conte Luca Paolo Pelagri e signora, per la morte del rispettivo padre e suocero.

Per l'Istituto delle case popolari — La Giunta ha invitato il Consiglio a deliberare quanto segue:

1. Di contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti, per conto dell'Istituto, per le case popolari in Roma, un mutuo di L. 2,473,833.31, estinguibile in 10 anni dal 1909 al 1918 al saggio del 4 per cento, e destinato a favorire la fabbricazione di case per le classi meno abbienti, ed in conformità all'art. 13 della legge 11 luglio 1907.

2° Di garantire la restituzione del detto mutuo con dieci annualità di L. 300,000 ognuna pagabili non più tardi del 1° agosto di ognuno degli anni 1909 al 1918 mediante delegazioni di uguale importo sugli stanziamenti del fondo di Lire 25,000,000 di cui agli articoli 1 e 3 della citata legge, e cioè mediante delegazioni di Lire 300,000 eguali stanziamenti corrispondenti agli esercizi finanziari 1909-1910 al 1918-1919.

3° Di autorizzare il Ministero dei Lavori Pubblici, nel modo più ampio e formale ed a tutti gli effetti di legge, a pagare alla Cassa Depositi e Prestiti, non più tardi del 31 luglio di ciascuno degli anni 1909 al 1918, l'annidetta somma di L. 300,000.

4° Di autorizzare la Cassa mutuante a somministrare il prestito nei modi indicati nel 3° e 4° comma dell'art. 60 del citato regolamento 12 marzo 1906, N. 159, approvato con regio decreto.

5. Di autorizzare la Giunta municipale ad accettare il mutuo alla sua concessione per Decreto Reale e a rilasciare le prescritte delegazioni.

6. Di mandato alla Giunta di stipulare con l'Istituto delle Case popolari tutti gli atti opportuni per il prelevamento della somma mutuata e per le garanzie da assumere a forma dell'articolo 13 ultimo capoverso della legge 11 luglio 1907 per il caso previsto dall'articolo stesso.

Concorso pubblico al posto di ragioniere-capo del Comune. — In seguito al collocamento a riposo del cav. uff. Luigi Marcossi, la Giunta ha proposto al Consiglio di aprire il concorso per titoli al posto di ragioniere-capo del Comune di Roma con lo stipendio di Lire 8000, lordo da R. M. e soggetto a ritenuta per la pensione. Oltre lo stipendio il prescelto avrà diritto a due aumenti sessennali del decimo, non computabili nella pensione.

I concorrenti dovranno esibire la prova documentata di avere esercitato, per non meno di 6 anni, funzioni direttive di ragioneria in pubbliche amministrazioni; e potranno presentare tutti quei titoli di servizio, di studi od altro, che riconoscessero opportuni a meglio dimostrare la loro capacità ed attitudine.

Il Consiglio comunale, il quale è anche libero di non procedere ad alcuna nomina, farà la scelta tra una terna, non graduata ma per ordine alfabetico, che sarà proposta da una Commissione ministrice dei titoli da nominarsi dalla Giunta. La Commissione accompagnerà la terna da una relazione motivata.

La Commissione dovrà, a parità di merito, dare la preferenza, per la inclusione nella terna, a cittadini romani, quali s'intendono i nati nel Comune, o coloro che vi abbiano domicilio civili da un decennio.

Il concorrente ciotto sarà sottoposto alle norme del regolamento generale pel personale degli Uffici e Servizi del Comune di Roma ed a quelle per le pensioni e dovrà soddisfare a tutte le modificazioni che l'Amministrazione crederà di apportarvi in seguito.

Il concorrente prescelto sarà nominato in esperimento per due anni, scorsi i quali, se l'esperimento sarà riuscito a lui favorevole, potrà consequire la nomina definitiva.

All'Istituto Inglese di via S. Sebastiano — In questo Istituto si è ieri chiuso l'Esposizione dei lavori con l'intervento di molti alunni e genitori signore.

L'Esposizione, ricca e variata, fa davvero merito alla buona Suore che con tanto amore vegliano sul completo sviluppo morale delle bambine che vengono loro affidate.

Nel riparto ricami notammo un completo assetto per tavola di Cicilli Giuseppina, semplice come disegno, ottimo come combinazione di colori, un cuscino squisitamente lavorato da Scalia Piccirilli, tappetini *dossiers*, centri, opere delle sorelle Perafico, Maria Biartia, Adelaide Chiaradia, Bertoni Anna, Cantarini Amalia, sorelle Giani sono fra i pisei tre splendidi colli rinascimento delle sorelle Chiaradini e di Teresa Buscaioni. Una rete collezione di *tressenair* in miniatura.

Fra i numerosi bozzetti e disegni rimarchevoli un profilo di donna disegnato con finezza da Cesara Partini, due *bijoux* di vestagli delle sorelle Lina ed Amelia Piccirilli, varii acquarelli di Raffi Giannina, Cecearelli Adele, Anderson Anna e Calisse.

Biblioteca per gli operai — Ecco alcuni dati statistici riguardanti il movimento del lettori e delle opere dell'anno 1907-1908:

Lettori che hanno frequentato la Biblioteca: Operai N. 9140 – Studenti N. 4032 – Totale N. 13172.

Libri domandati in lettura:

Classici 2205 – Scientifici 8187 – Amena 8730 – Infantile 4060 – Totale 13172.

Onorificenza — Su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, S. M. il Re ha nominato Cavaliere della Corona d'Italia il sig. Ercole Gambarale, direttore dell'Educatorio Cotilene.

La fine dello sciopero dei carrozzieri di ponzolana — Oltre 100 carrettieri di ponzolana nella riunione tenuta, sabato, alla loro sede in via S. Martino ai Monti, avevano deciso la cessazione dello sciopero, stamane, lunedì, la ripresa del lavoro sarà generale o quasi.

Tombola Nazionale Telegrafica. — Cartelle presentate ed inviate alla Commissione esecutiva in Roma che avrebbero conseguita la vincita a tutto ieri 5 luglio 1908.

Cartella	Registro	Numero vincente	Estratto	Città
10	02912	19	27	Milano
8	38920	58	39	Roma

N. 6 Cartelle col 83° estratto concorrono al 3° premio.

N. 180 cartelle che concorrono alla ripartizione del premio delle L. 40,000.

N. B. — Il tempo utile per far pervenire o presentare a Roma, Piazza SS. Apostoli 49, le cartelle vincenti scade il 12 luglio alle ore 24.

Giunta Provinciale amministrativa. Seduta del 3 luglio 1908.

Civitavecchia. Provvista lenzuola per Ospedale Civico. Approva.

Sermoneta. Prestito L. 20,000. Id.

Campagnano. Erogazione fondi a calcolo. Id.

Canale Monterano. Ruoli. Arg. id.

Roma, Affranc. canone su terreno in Rocca di Papa. Id.

Carbognano. Affranc. metà canone gravante beni com. Id.

Castello Romano, Verzenza territoriale con Comune Sezze. Id.

Roma. Concess. di area pel Verano al sig. Parisi. Id.

Civitavecchia. Elezioni amministr. lavori stradoni. sospesi Id.

Vetralla. Capitolato medico chirurgo. Id.

Bolsena. Annesso stipendio mezzo comunale. Id.

Giuliano di Roma. Tariffa daz. Id.

Torrice. Mutuo L. 1,0,000 Id.

Per le corrispondenze per espresso — Allo scopo di dare alle corrispondenze per espresso un sollecito trattamento fin dal momento della loro imposizione, si fanno premure ai corrispondenti quanto fuori di Roma, il Ministro Schanzer ha vanuto nella determinazione di far collocare sotto l'atrio dell'ingresso principale di S. Silvestro due apposite buche di impostazione, dove non può entrare immettersi altri oggetti all'infuori di quelli da recapitarsi per espresso regolarmente affrancati e muniti dello speciale francobollo e complemento di tassa.

Il servizio andrà in vigore da oggi, 6, e sarà regolato in modo che dalle 7.30 alle 21.30 si abbia una levata ogni 15 minuti onde si possano utilizzare tutte le partenze delle ferrovie per gli espressi di città sia garantito l'immediato recapito.

Nelle ore notturne, e cioè dalle 21.30 alle 7.30, l'impostazione continuerà ad effettuarsi nella sala di accettazione del telegrammi.

Si rammenta che nelle corrispondenze per espresso non si debbono includere valori di sorta.

Associazione nazionale tra i professori universitari. — La sezione romana ha votato nella seduta del 5 luglio il seguente ordine del giorno:

« I professori della sezione romana, adunatisi oggi 5 luglio, guidati sempre dagl'ideali della scienza e della scienza, consapevoli della superiorità del loro lavoro intellettuale, dichiarano solennemente di non venir meno al doveri che si sono imposti, e disprezzando i falsi e calunniosi giudizi emessi dalla tribuna parlamentare contro l'intero corpo insegnante, confidano che la parte colta della Nazione sappia render loro giustizia, riconoscendo quanto le Università abbiano contribuito e contribuiscano alle grandezze d'Italia ».

I funerali del cav. Barletta. — Questa mattina, alle 10.30, avranno luogo i funerali del cav. avv. Pasquale Barletta, spentosi, dopo breve malattia, nella sua abitazione in via Napoli 36, lasciando di sè largo rimpianto per virtù pubbliche e private di cui era dotato.

Interverranno ai funerali il prefetto, il consig. delegato e l'intero Consiglio di prefettura, per l'ultima attestazione di affetto e di stima al valente funzionario ed al collega carissimo.

Nuova Società di mutuo. — Per iniziativa di un gruppo di giovani e valenti nuotatori e di varie signore e signorine si è costituita una nuova Società di mutuo, col titolo: « Rari Nantes Ladispoli.

La nuova Società ha preparato uno svariato programma di festeggiamenti e di gare.

Conferenze e riunioni. — *Grotta Vaticana* Oltre 90 furono ieri le persone che visitarono le storiche Sacre Grotte Vaticane. La visita riuscì tanto più interessante ed istruttiva per l'illustrazione fattane dal prof. Enrico Josi mons. Giuseppe.

Le sigarale riammesse al lavoro. — Questa mattina le sigarale scioperanti furono riammesse alla Manifattura. Il lavoro fu ripreso regolarmente dai lavoratori. — confessionario — Santino » o « appresamento della foglia, » si quali appunto erano addette le scioperanti.

L'on. Barzilai presenziò alle 15 corr. al comm. Sandri un memoriale a nome delle signorale addette ai suddetti laboratori.

Provate il vero Liquore Stregа Alberti. Maglierie Igieniche Herion. Venezia.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-34

Echi di un suicidio. — Ieri fa, come narrammo in cronaca, si avvelenava ingoiando una pastiera di sublimato corrosivo, e conseguentemente moriva all'ospedale di S. Giovanni, la giovane Penelope Jocoponi.

Ieri mattina seguirono i funerali, che ebbero, nell'intenzione dei parenti e dei convenuti, un significato di protesta.

Infatti la famiglia della suicida avrebbe sporto denunzia all'autorità giudiziaria, ritenendo che la giovane sia stata spinta al triste passo dalle istigazioni di un'amica e rilevando anche che il suicidio non avrebbe potuto compiersi se la farmacista, contrariamente alle leggi, non avesse venduto alla disgraziata la pastiglia di sublimato corrosivo.

Proposte sul tram — Al Lungotevere Pierleoni, ieri sera, alle ore 9,30, una comitiva di venti israeliti, avviazzasi, che erano nel tram elettrico N. 208, presandovano che il conduccente Cacdela Tancredi fermasse la vettura in un punto ove la fermata non era prescritta.

Il conduccente cercò di persuaderli a non insistere in una pretesa, la quale egli non poteva accontentare, ma questi risposero colle ingiurie. Uno di essi poi diede al malcapitato conducente un pugno e gli strappò il colletto della giacca.

Nel tram si trovava la guardia municipale Giulio Bacchetti, la quale non senza fatica fece scendere dal tram i giovinastri.

Non si potè operare alcuno arresto.

Investimento — Ieri alle 18, le signorine Elettra Presenti, di anni 22, e Frontini Maria, di anni 13, mentre camminavano per via del Tritone, insieme alla famiglia, furono disgraziatamente investite dal soldato ciclista del 3° Genio, Neri Roberto.

Nell'urto caddero riportando contusioni, per le quali a S. Giacomo furono giudicate guaribili in pochi giorni.

Scottature. — Ieri, alle 14, nel *bar* di Pierino Ruzzi, in via Nomentana, scoppiava una macchina per fare il caffè. Tre degli addetti, certo Bonemarsi Umberto, che stava presso la detta macchina, riportò ustioni che al Policlinico furono giudicate guaribili in 15 giorni.

Attenti ci coltelli! — Il macellaio Luigi Hildebrando, di anni 15, mentre attendeva ieri in una macelleria di via Merulana alla pulitura dei coltelli, se ne lasciò sfuggire uno di mano ferendosi al pizzicotto sinistro.

A S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Arresti. — Ieri mattina, in seguito a querela sporta da Anselmo Innocenzi, sono stati arrestati dagli agenti della Delegazione di P. S. di Porta Pia, la di lui moglie, Rosa Gantilli, ed il proprietario Berardo Spoletini.

— Per furto con destrezza, commesso in danno di Adelina Sgrella, fu arrestato, nell'interno della stazione di Termini, il pregiudicato Ruggero Inselli, di anni 21.

Furto. — I soliti ignoti, penetrati ieri nella abitazione della sarta Ginevra Magnani, in via Pellegrino Rossi 5, che ora rimasta incustodita, rubarono 2600 lire in danaro ed alcuni oggetti d'oro che in stessa teneva nascosti in un mascherone. I ladri forzarono pure i tiretti del cassettone che era nella camera dell'artista teatrale Ettore Trenchi, coinquilino della Magnani.

Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Il magnifico allestimento scenico, la interpretazione efficace ed affiatata, i costumi artistici, ricchissimi, pieni di gusto, unti pregi inapprezzabili della Compagnia stabile milanese, ebbero largo campo di rifulgere nelle due recite di ieri.

Tanto nel *Napoletani del 1799*, quanto nel *Processo dei veleni*, il pubblico salutò i principali esecutori con applausi vivissimi e frequenti.

In special modo festeggiati Andrea Maggi, la Serra, il Vinchi, il Farelli, il Bagni.

Stasera *Il processo dei veleni* - a richiesta — si ripete.

Argentina — Ieri si è ripresa *Tignola* di Sem Benelli.

Domani *Re Lear*.

Arena Nazionale. — La geniale musica di Offenbach, l'ottima interpretazione della Compagnia Angelini fecero accorrere anche ieri numerosissimi spettatori al *Racconti di Hoffmann*.

Vivi applausi riscossero tutti gli artisti e specialmente la The Rene, Romessi e De Rubeis.

Oggi *Boccaccio*.

Manzoni. — Stasera si dara *La Mascotte*, di cui la Compagnia Farfisi dà un'ottima interpretazione.

Eden. — La Bella Orella, con la sua festività piena di una eleganza tutta francese seguita a raccogliere larga messe di applausi insieme a Spartaco Mochetti, che canta con molto garbo.

Sferisterio Romano. — Un grandissimo concorso di pubblico si ebbe alle partite di ieri che riuscirono interessantissime.

A rendere più confortabile il simpatico locale, non sarebbe male però che si provvedessero i posti distinti di maggior numero di sedie.

Oggi 3 grandi partite.

Funzionerà il totalizzatore.

Renzo Renzi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Il processo dei veleni, ore 21.
Arena Nazionale — Boccaccio, ore 21.
Manzoni — Mascotte, ore 21.
Eden — Spettacolo variato, ore 21.30.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite, ore 14.30.

Scampoli

Oggi, domani e Mercoledì nei gran di Magazzini **EUGENIO FIORENTINO, Tritone 18-23,** continua la vendita di tutti gli scampoli di seterie, lanerie e cotoni a prezzi eccezionalmente ridotti.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 7 luglio 1908 → *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 settembre 1907 fino alla polizza n. **172150.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 settembre 1907 fino alla polizza n. **170900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 6 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono proroghe sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse ridottico a quello sulle prestanze on pegno.

Interessi sui depositi per i anno.

Dal 1° gennaio: **L. 3.50.**

Metodo razionale.

Il senatore prof. Golgi, la cui autorità in fatto di malaria è superiore ad ogni discussione, è convinto che per combattere l'infezione malarica non vi è che un mezzo: quello della bonifica umana che consiste nella cura intensiva fino a guarigione accertata di tutti i malarici. La profilassi, come di fa ogni cittadino scevra d'inconvenienti, è ben difficile ad essere applicata su vasta scala. Il prof. Golgi crede che questa possa rendere migliori servigi applicandola per un periodo di qualche settimana ai membri della famiglie di cui qualcuno si trovi affetto da malaria. Una simile profilassi, che il prof. Golgi chiama familiare, è assai più facile ad eseguirsi e ad essere accettata.

La Direzione di Sanità è entrata anch'essa in quest'ordine di idee e sta iniziando rigorosi esperimenti per provare con la garanzia di una accurata sorveglianza sanitaria, necessaria perchè i risultati che si otterranno possano essere veramente ritenuti certi ed attendibili.

Esperimenti *rigorosi* — insistiamo sull'aggettivo — di questo genere avranno una grande importanza anche per l'etiologia della malaria, perchè se il parassita malarico si trova, oltre che all'uomo e nell'acqua, anche nell'aria, come oggi da molti è sostenuto — nè la bonifica umana colla cura intensiva, nè la profilassi familiare potranno avere quei risultati soddisfacenti.

Per dare a tali esperimenti tutto il valore che essi debbono avere, occorre però esser guardingli nella scelta dei rimedi per la cura intensiva. Il chinino solfato usato a dì ed a dì ogni 8 persano, forse, anche lo stesso prof. Golgi.

Occorre una cura complessa come quella che si fa con l'Esanofole e con l'Esanofolina della Ditta Bisleri di Milano (formula Bacelli). E per la profilassi famigliare niente di meglio dell'Esanobia, il cicchetto antimalarico della stessa Ditta per gli adulti, si intende, chè per i bambini serve ogregiamente l'Esanofelina.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE del SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali espressi
fra il Mediterraneo e New-York
Partiranno da Genova e da Napoli i vapori:
da GENOVA: da NAPOLI
Principessa Irene il 8 Luglio - 10 Luglio
Königin Luise il 23 » - 24 »
König Alberti il 6 agosto - 7 agosto
Principessa Irene il 20 » - 21 »
Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. E Amsler,
Corso Umberto I, 395-396
Genova Leopold Fratelli. Via Garibaldi, 5.
Napoli: Amlsperg e C., Ilettolo, 4.

DIFFIDA

LA DITTA

FRATELLI BRANCA di Milano

unica e legittima proprietaria del segreto di fabbricazione del

FERNET-BRANCA

mette in guardia il pubblico contro l'uso adottato da alcuni commercianti disonesti di rimpire con liquori amari di altre fabbriche le bottiglie vuote portanti le etichette genuine del **Fernet-Branca** e di vendere anche ai minuto detti amari, come vero Fernet-Branca.

E diffida tali commercianti che apposite incaricati procederanno alle necessarie constatazioni, per poscia agire contro di essi in base dell'Articolo 297 del Codice Penale che commina la pena della reclusione contro chiunque pone in vendita prodotti di qualsiasi industria, *con nomi, marchi o segni distintivi atti ad indurre in inganno i compratori sull'origine o qualità del prodotto.*

SOCIETA ANGLO-ROMANA
per
l'illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
Capitale Sociale L. 17,000,000 versato
—(Sede in Roma, Via Poli N. 14)—

Dal 1° al 15 Luglio p. v. presso gli uffici della Società, in via Poli 14, è aperta la sottoscrizione per l'emissione di N. 6000 Obbligazioni da L. 500 fruttanti il 4 0/0 netto, come da programma a disposizione dei richiedenti.

Roma, 26 giugno 1908. Il Gerente
C. Pouchain.

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione dei Ministri a S. M. il Re con firma di legi e decreti.

Mancavano gli on. Tittoni, Cocco-Ortu, Schanzer e Carcano, assenti da Roma.

Il Senato di ieri.

Discussa brevemente ed approvò il disegno di legge sulle concessioni di biglietti ferroviari ed altri 9 progetti già approvati dalla Camera.

Esaurito così l'ordine del giorno, il Senato prese la vacanza estiva, dopo un saluto del Presidente Manfredi e al suo predecessore on. Canonico e un omaggio del Presidente ai Sovrani e alla Patria.

Movimento nelle Prefetture.

Con R. Decreti di ieri è stato disposto:

Alfasio comm. Giovanni, Prefetto di Milano, collocato a riposo a domanda e nominato Gran Cordone nell'Ordine Mauriziano.

Pariani-Lodi comm. Carlo, da Livorno a Milano.

Donedda Ardoino comm. Raffaele, da Parma a Livorno.

Aphel comm. Faustino, da Bergamo a Parma.

Lavezzari comm. Marcello, da Sassari a Bergamo.

Postelli cav. Emilio, Consigliere delegato a Catania, nominato Prefetto di Sassari.

Questi provvedimenti avranno effetto dal 1° agosto prossimo.

La squadra inglese a Venezia.
Tre marinai.

Venezia, 5. — Oggi alle 13, l'ammiraglio Viotti ha offerto una colazione all'ammiraglio inglese comandante della squadra che si trova a Venezia, Sir Charles Drury. Erano invitati, oltre l'ammiraglio, Lady Drury, Lady Middleton, il capo dello Stato Maggiore della squadra inglese, il comandante Rombebridge, comandante della *Hasard* ed i comandanti delle altre navi inglesi, l'alutante di bandiera dell'ammiraglio Drury ed il console inglese cav. De Zuccato.

Delle nostre marina erano stati invitati il capo di Stato Maggiore, il conte Onorato Baglione di Monale e la sua signora, l'aiutante di bandiera dell'ammiraglio Viotti, il tenente di vascello del Greco ed il tenente di vascello Bentivoglio Middleton.

Stasera, alle 8, a bordo della nave ammiraglia *Queen*, l'ammiraglio Drury terrà lieto ricevimento agli ufficiali della nostra marina ad un proprio offerto dall'ammiraglio inglese.

Ministero Interno.

E' stata concessa la cittadinanza italiana al signor Sosto Carlo Rinaldo già suddito britannico.

— E' stata sciolta l'amm. della Congr. di Carità e del Monte Frumentario di S. Salvo (Chieti).

— Sono stati approvati gli statuti organici dell'Educatorio di S. M. della Purità di Atripalda (Avellino) e della Congregazione di Carità di Casa Gerola (Pavia).

— E' stato eretto in ente morale, approvandone il relativo statuto organico, l'Ospizio Vittorio Nava di Reggio Calabria.

— E' stato disposto il concentramento nella locale Congreg. di Carità del Monte Frumentario di Motta Montecorvino previa la sua trasformazione in Cassa di Prestanze Agrarie.

La « Gazzetta Ufficiale » (4 corr.) ha pubblicato il nuovo Testo unico della Legge Comunale e Provinciale approvato con R. D. 21 maggio 1908 n.

S. M. il Re ha firmato, ieri, il decreto annullante la legge che dichiara il comune di Lomazzo Fonzolo (Milano) dal Collegio elettorale politico di Caggiono, aggregandolo a quello di Gallarate e la legge che approva la convenzione stipulata fra il Governo ed il Municipio di Napoli per completare le opere di risanamento di quella città ed altri provvedimenti a favore di quel Comune.

Nel personale dell'Amministrazione.

Nell'udienza di ieri mattina S. M. il Re ha firmato i decreti speciali, in seguito ai quali vengono accordati agli impiegati civili, sono stati aumentati gli stipendi di 1068 funzionari del personale del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione centrale e provinciale del Ministero Interni, promuovendo in pari tempo altri 713 funzionari delle stesse Amministrazioni.

Sono in corso i decreti, con cui si migliora la condizione economica di 527 scrivani e di 160 inservienti del Prefetture. In conseguenza di tali provvedimenti il 74 per cento di questi impiegati viene a godere subito dei benefici recati dalla legge 80 giugno 1908.

Ministero Esteri.

Ambasciata di Germania

Il *Monitore dell'Impero* pubblica che S. M. il Re d'Italia ha nominato il capitano di vascello Rainpold, addetto navale tedesco, commendatore del SS. Maurizio e Lazzaro, ed il T. colonnello barone Hammerstein-Equord, addetto militare, commendatore della Corona d'Italia.

Ministero Finanze.

— Il Ministro on. Lacava ha provveduto, per la parte che riguarda la sua amministrazione, alla completa situazione della legge pel miglioramento economico degli impiegati civili sottoposendo alla firma Sovrana i relativi decreti tanto pel personale amministrativo e di ragioneria del Ministero, quanto per quello amministrativo e d'ordine della Intendenze di finanza.

L'on. Lacava ha inoltre provocata la Sovrana sanzione dei provvedimenti legislativi concernenti i vari organici delle dogane dei laboratori chimici delle Gabelle, e delle tasse di fabbricazione, provvedimenti che erano stati approvati dal Senato in una delle ultime sedute e che attuano i voti del personale esecutivo dell'amministrazione delle Gabelle.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per l'industria vinicola.

E' noto che, per porgere un beneficio ai produttori di vino nella presente crisi, il Governo aveva elevato temporaneamente l'abbuono di tasse per la distillazione dell'alcool del vino da L. 40 per ettolitro a L. 45 per le fabbriche cooperative e da L. 35 0/0 a 40 per le altre.

Questa concessione avrebbe avuto termine col 31 agosto p. v. ma l'on. Lacava, giusta formali affidamenti dati alla Camera, l'ha rinnovata con decreto e dopo deliberazione del Consiglio dei Ministri prorogato a tutto il 31 ottobre p. v.

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta dell'on. Bertolini sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Concessioni di sussidio al Comune di Garguano (Brescia) per la riparazione di danni stradali — al Comune di Cerano (Salerno) per la costruzione della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Casavallone — al Comune di Civita Castellana (Aquila) per la costruzione della stazione di accesso alla stazione ferroviaria omonima — al Consorzio fra i Comuni di Agira e Gagliano (Catania) per la ripartizione degli accessori al posto sul Salso — al Comune di Alessandria per lavori stradali.

approvazione della nuova convenzione con la Impresa Maggilli per il servizio di navigazione sul Lago Maggiore;

sussidio al Comune di Rocca di Papa (Roma) per opere a difesa dell'abitato;

per l'unione dei Comuni di Civita d'Antino (Aquila) per la costruzione della stazione di accesso alla stazione ferroviaria omonima — al Consorzio fra i Comuni di Agira e Gagliano (Catania) per la ripartizione degli accessori al posto sul Salso — al Comune di Alessandria per lavori stradali.

approvazione della nuova convenzione con la Impresa Maggilli per il servizio di navigazione sul Lago Maggiore;

sussidio al Comune di Rocca di Papa (Roma) per opere a difesa dell'abitato;

per l'unione dei Comuni di Vittorio e Follina nel Consorzio per la manutenzione della strada Conegliano-Tarso-Lago (Treviso);

inscrizione della strada comunale Felina-Gatta-Villamaina nel tratto fra le provincial di Reggio Em.;

Inscrizione della strada Alcamo-Campobasso fra le provinciali di Trapani, e pel tratto svolgentesi la Prov. di Palermo, tra le provinciali di Palermo;

esclusione dal novero delle provinciali di Genova del tratto della strada detta della Riviera di Levante, compreso da piazza Tommaso, in Genova, e l'ufficio daziario di S. Martino d'Albaro;

classificazione tra le provinciali di Parma della strada comunale di Mambiola;

concessione di sussidio al Comune di Riomaggiore (Genova) per le opere occorrenti alla sistemazione di quell'approdo.

L'on. Bertolini ha autorizzato, fra altre, le spese seguenti:

L. 203,123 per la manutenzione delle opere di bonifica di Scarlino e Vigzali (Grosseto).

L. 1,000 per la conservazione di alcune opere d'arte lungo il 4° tronco della nazionale n. 93 bis (Avellino).

L. 12,000 per il Monumento al Re Vittorio Emanuele II in Roma.

L. 78,800 per lavori nella bonifica del bacino inferiore del Volturno (Napoli).

L. 176,987 per la manutenzione di un tronco della nazionale n. 87 bis (Potenza).

L. 85,064 id. id. id. n. 55 bis (Avellino).

L. 267,943 id. id. id. n. 34 (Genova).

L. 12,450 per la costruzione di costruzioni stadali in provincia di Campobasso.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le entrate postali-telegrafiche.

Nello scorso giugno il reddito ha superato quello del giugno 1907 di L. 81,148 per le entrate postali e di L. 133,518 per le entrate telegrafiche.

L'entrata complessiva dell'esercizio 1907-908 fu di L. 123,185,382, superiore di L. 5,107,835 a quella dell'esercizio 1906-907, senza tener calcolo delle maggiori entrate telefoniche, le quali superarono le previsioni di L. 1,067,960.

Ministero Pubblica Istruzione.

Dal 1° corrente, per effetto dell'attuazione del nuovo organico del Ministero della P. I., approvato con la legge sullo stato economico degl'impiegati, il posto fisso di economo che era occupato dal cav. Forzani è stato soppresso.

Le funzioni di economo che d'ora in poi saranno conferite per incarico temporaneo ad un impiegato dell'Amm. centrale, sono state assunte dal cav. Decio Germozzi, segret. di ragioneria.

Per la tutela di monumenti.

Il Ministro on. Rava, in applicazione della legge 27 giugno 1907, sul Consiglio superiore, gli uffici e il personale delle Antichità e Belle Arti, ha istituito cinque nuove sopraintendenze per i monumenti, a Verona, a Siena, ad Ancona, a Bari e a Siracusa.

L'istituzione delle altre sopraintendenze avrà luogo nel 1909, e nel 1910 quella di Pisa, secondo le disposizioni della legge stessa.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio: R. nave « Etruria » giunta a Montevideo il 4 — « Galileo » giunta a Thermia il 4 — « Cristoforo » giunta a Roma il 4 — « Garibaldi » giunta a Spezia il 3 — « Volta » partita da Spezia il 4 — « Verde » partita da Napoli e giunta a Gaeta il 4 — « Liri » giunta a Napoli il 4 — « Rimorch. 3 » partito da Spezia e giunto a Viareggio il 4 — « Rimorch. 29 » partito da Spezia il 4.

Informazioni estere.

Il nuovo Ministero greco.

(S) **Atene**, 5. — Il rimpasto del Gabinetto, per il quale da molto tempo si trattava, unicamente per « ddisfare gli altri gruppi della maggioranza teotolitana, che resta così compatta, è stato finalmente definitivo.

Il nuovo Ministero è così composto:

Theotokis presidenza del Consiglio e portafoglio della guerra; Rallozi affari esteri; Levidies Interni; Gonaris finanze: Stais istruzione pubblica; Stefanou giustizia ed Empirikos marina.

I nuovi Ministri hanno prestato giuramento nelle mani del Re.

Atene, 5. — Il nuovo ministro degli esteri, Baltazzi, ha notificato ai rappresentanti della potenze all'estero la costituzione del nuovo Gabinetto. Il ministro dice che il rimpasto ministeriale è esclusivamente dovuto « ragioni di nuove combinazioni dei partiti della Camera e non implica alcun cambiamento nella politica del Gabinetto.

I nuovi ministri seguiranno la linea di politica già approvata dal parlamento e seguita dall'assemblea nazionale, il potere di Theotokis fiduciario la politica estera seguirà lo stesso indirizzo di prima.

SERBIA.

(S) **Belgrado**, 5. — Il *Club* dei giovani-radicali ha accettato il compromesso proposto dal Governo. Il Club non si opporrà alla ratifica del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, nè alla discussione del bilancio, senza l'appannaggio della Famiglia reale.

Il Club compatta che un Gabinetto Velimirovic, senza Pasic, conduca a termine questo programma. Quando esso sarà condotto a termine, verrà formato un Gabinetto di coalizione comprendente rappresentanti dei due partiti radicali, sotto la presidenza di Milovanovic, il quale convocherà la Scupsztina, sottoponendole un programma da Esaminare in autunno.

Soltanto se la Scupsztina non realizzasse il programma del Gabinetto, questo farebbe nuovo elezioni.

Al Gabinetto piovvisorio parteciperebbe anche Milovanovic come Ministro degli affari esteri.

Dopo il saccheggio di Samo.

(S) **Atene** 5. — Secondo notizie da Samo, i danni prodotti dal saccheggi e dalle depredazioni commesse dalle truppe turche ammontano a parecchie migliaia di lire turche. Parecchi edifici esteri, quasi tutti greci, ne hanno sofferto. Ciò che ha addolorato maggiormente la popolazione è la profanazione ed il saccheggio della chiesa; i libri sacri sono stati lacerati, l'altare è stato rovesciato' le *sante Icone* hanno servito per accendere il fuoco, i vasi d'argento, i candelabri e gli oggetti di valore sono stati rubati; il principe governatore ordinò che questi oggetti al vendessero in pubblico dai soldati, ne ha ricomprati parecchi.

Tutta la squadra turca è partita da Samo, tranne la cannoniera *Nevsserdi*. Nell'isola restano ancora 800 soldati turchi. Un deputato che voleva interpellare l'assemblea di Samo circa questi soldati ha dovuto rinunciare alla sua idea in seguito alle minacele ricevute.

FRANCIA

(S) **Nantes**, 5 — Il Ministro del Lavoro, Viviani, facendo un discorso in occasione del 75° anniversario del sindacato dei tipografi, ha parlato dell'azione sindacalista dimostrando che la violenza è nociva alla causa del proletariato e che il coraggio e la perseveranza sono i soli mezzi per riuscire.

Il Ministro ha soggiunto che lo sciopero è una arma pericolosa e che bisogna adoperarvi di farla scomparire.

Il Ministro Viviani ha posto citato l'esempio dell'efficace opera pacifica della « trades-unions » inglesi e dei sindacati tedeschi.

Il discorso è stato applauditissimo.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 5 — I membri della Duma hanno ricevuto una petizione delle madri e di altri parenti dei 95 allievi della scuola di agricoltura di Pakoff, che arrestati sul febbraio scorso, sono in carcere in attesa di essere giudicati.

Di questi allievi, di cui alcuni non hanno che 15 anni, uno è morto e un altro è ammalato.

La petizione è stata consegnata ad Homiakoff perchè la sottoponga a Stolypin.

Pietroburgo, 5. La Commissione composta di sei membri del Consiglio dell'Impero e di sei deputati della Duma, incaricata di trattare una conciliazione nella questione dei crediti di 11.250 milla rubli per la costruzione delle corazzate, non è riuscita a giungere ad un accordo.

Pertanto andrà in vigore l'art. 13 del bilancio, il quale stabilisce la validità del bilancio precedente «in mente a disposizione del Governo i crediti per le corazzate.

La *Duma* ha approvato il progetto che istituisce consoleti generali a Karbin e a Mukden e consolati a Kirin, Tatsoulan e Dauley ed ha approvato pure il progetto che sopprime il posto di Ministro di Russia in Abissinia e lo sostituisce con un incaricato d'affari.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 5. — Nel comizio del partito repubblicano tenutosi a Porto sulla questione delle anticipazioni del Governo alla Famiglia Reale hanno parlato Almeida, Gomes, Costa, Darie, Leide e Machado biasimando le anticipazioni. Machado ha detto che si tratta di difendere la libertà, l'onore e il credito nazionale.

Durante il comizio ha regnato ordine perfetto. All'uscita i dimostranti hanno accompagnato i deputati repubblicani.

La cavalleria li ha caricati per disperderli. Qualcuno è rimasto ferito leggermente. La calma è ristabilita.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal 3 a Giugno al 4 a Luglio 1908

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da starne	Q.	130	145
Buoi e vacche da arbo	»	125	135
Buoi e vacche di Maremma	»	125	135
Vitelli da latte	»	150	160
Vitelli di campagna	»	145	150
Agnelli	»		
Suini della Provincia Romana	»		
Bianchi di Napoli	»		
Falli di Toscana	paio	6	6
Pollastri	»	2 50	3 50
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4 50	5 50
Pollastri e Pollanche scelti	»	3 50	4 50
Pollastri delle Marche	»	3 50	4 —
Pollastri delle Maremme	»	3 50	4 —
Galline	»	3 —	4 —
Galline di Reggia	»	3 —	4 —
Galline	»	3 00	4 75
Pollanche	»	3 50	5 —
Piccioni	»	2 —	3 —
Galline Faraone	»	2 50	3 50
Capponi	»	3 70	4 —
Anitre	»	3 50	4 —
Gallinaccio vivo	stallo	3 —	3 50
Gallinaccella viva	Kg.	2 —	2 10
Gallinaccio macellato	»	3 —	3 50
Gallinaccella macellata	»	3 —	3 50
Prosciutti romani entro lasto	quint.	252	255
Prosciutti di montagna	»	360	365
Ventresche	»	180	185
Guanciali	»	170	175
Lardi (secondo il pennacco)	»	170	175
Cotechini di Cremona vero e drizzi	»	175	178
Cotechini e zampoui di Modena	»	175	178
Cotechini e zampoui di Bologna	»	180	185
Cotechini	»	170	175
Zamponi di Cremona	quint.	185	190
Zamponi di Brianza	»	185	190
Zamponi di Modena	»	180	185
Prosciutti di Modena sddobbo	»	230	235
Prosciutti di Milano uso Grata	»	230	235
Lardi di Bologna	»	150	160
Ventresche di Bologna (f.	»	150	160
Mortadelle di Bologna	»	180	185
Salami di Milano Crespone	»	180	200
Strutto d'America	»	104	110
Lardo d'America	»	120	125
Grano tenero per rem. nuovo fa qual. quint.		24 75	25 25
» » »	2a	24 —	24 50
Grano tenero staz. diverse La. qual.	»	24 75	25 25
Granoco Pratiano Romano	»	24 75	25 —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	15 75	16 —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	15 50	15 75
Orzo da birra	»	19 —	19 25
Farinella di grancco di Formtino	»	44 —	45 —
Farinella di grano duro	»	44 —	46 —
Pasta romana finissima	K. 0 Qual.	70	72
Pasta	» 1	68	70
Pasta	» 2	60	64
Pasta	» 3	48	52
Cruscs	»	14 50	15 —
Cruschelli	»	14 50	15 —
Riso extra Ognena	»	40 —	41 —
Riso Cimose 1. q.	»	30 —	31 —
Riso Cima 2. q.	»	28 —	29 —
Riso Superfino	»	32 —	33 —
Riso Giapponese brillato	»	36 —	38 —
Riso ordinario 1. q.	»	30 —	31 —
Riso Giapponese	»	34 —	35 —
Arance di più scelte di Calabria	mille	150	200
Limoni di più scelti	mille	15	25
Caffè Perlo Ricco 1. q.	quint.	210	211
Caffè Perlo Ricco 2. q.	»	208	209
Caffè Jacmel e Gonaives (S. Domingo)	»	268	270
Caffè Moka	»	240	250
Caffè Chapada	»	180	230
Caffè Santos	»	200	210
Caffè Santos 1. q.	»	250	254
Caffè Santos 2. q.	»		
Caffè Ottava	quint.	190	205
Pepè Singapore (bianco	»	120	125
Zucchero extra fino	quint.	124	125
Zucchero in pani semi grossi	»	126	128
Zucchero in pani semi piccoli	»	126	128
Zucchero in quadretti comuni	»	126	128
Zucchero raffinato extra	»	126	128
Zucchero Centrifugo	»	122	123
Zucchero Semolato 1. q.	»	120	122
Zucchero Semolato 2. q.	»	118	120
Zucchero Biondo non umido N. 1	»	124	125
» » » N. 2	»	122	124
Burro delle qualità romane pure	Quint.	300	310
» Milano 1. q.	»	300	320
Burro di Milano 2. q.	»	280	290
Burro di Reggio Emilia	»	280	290
Formaggio detto « cavallo 1. q.	»	170	175
Formaggio detto « cavallo 2. q.	»	164	170
Formaggio « asiago »	»	170	175
Formaggio « marcellina di Subiaco	quint.	240	245

LA CASINA ROSSA

Romanzo di CARLO DADONE

(Proprietà letteraria riservata)

CAPITOLO XI.

Una lezione di antropologia criminale

Il direttore della casa in grazia della lettera di suo nipote mi ricevette molto gentilmente nel suo gabinetto di lavoro, e ripentitami la diagnosi del genere di malattia di Nino, quale già l'avevo udita dalla bocca di suo nipote alla lezione del Lombroso, mi porse la destra fredda, piccina e bianca, mentre con la sinistra premeva il bottone elettrico d'un campanello della servitù.

— Mi rincresce molto di non poterla accompagnare io stesso nella visita al suo amico e nostro ricoverato signor Nino Maraldi; ma come già le ho detto diverse persone arrivate come lei, stamane, aspettano il loro turno in anticamera.

« Del resto, non è indispensabile la mia presenza. Anzi, chi ne sa che non sia molto meglio, per l'infermo, un colloquio a tu per tu, senza testimoni, con un suo amico... almeno, speriamolo! Però si ricordi, mi raccomando, di non contraddirlo in nulla, di non manifestare in alcun modo sospetto per quanto udirà dalla sua bocca, e per quanto vedrà nella sua camera; e se egli, il signor Maraldi, non riconoscesse più in lei — come è quasi certo — l'amico d'un tempo, non cerchi di rammentargliel, non gli dica nè chi è nè d'onde viene, nè quali siano i suoi propositi: sarebbe fiato sprecato.

« La presenza dell'infermiere non è punto necessaria, onde, se crederà utile l'allontanarlo, non avrà che da fargli un cenno. Di ritorno, se le accomoda, riposi nel mio gabinetto, qui, e sarò lietissimo di mettermi a sua disposizione..... E adesso, a rivederci, signore!

In quell'istante appunto entrava un giovane infermiere, dal fare spigliato e della persona robusta, in camiciotto ed in berretto color assurro cupo.

Il direttore gli disse poche parole sottovoce, alle quali l'infermiere, con molta deferenza rispose più volte affermativamente, e risalutatomi sorridendo ancora una volta mi aprì l'uscio lasciandomi solo col giovane infermiere.

CAPITOLO XII.

Nella Casa di Salute del dott. P...

Una straordinaria commozione accelerava i palpiti del mio cuore, ed un'ansia paurosa mi metteva leggieri brividi a fior di pelle.

L'ultimo passo era fatto.

Fra pochi minuti mi sarei di nuovo trovato dinanzi a Nino Maraldi, dinanzi al mio ex rivale, dinanzi a colui che volgarmente aveva tradito la mia amicizia, e dall'imminente colloquio sarebbe forse dipeso tutto il mio avvenire...

Vi giuro che per troncare l'affanno di quell'istante, quell'affanno che quasi mi soffocava torturandomi in modo indicibile, sarei fuggito se la fuga mi fosse ancora stata possibile e se, ad onor del vero, non mi fossi ribellato all'idea di una ultima vigliaccheria che non mi sarei perdonata mai più!

A capo chino seguii macchinalmente la mia guida che mi fece attraversare un freddo cortile lastricato, circondato da portici severi che davano alla Casa il suo antico aspetto di triste e desolato monastero.

Ad un tratto un grido acutissimo fendette l'aria umidastra, un grido angoscioso che mi fece fremere di spavento, perchè mi ricordò, nell'istante, un altro grido lontano: quello di Maria dalla Casina Rossa... e volsi gli occhi attorno ed in alto, ma non vidi nulla e più nulla riudii: tutte le finestre erano chiuse.

— La poveretta che ha emesso quel grido, mi disse l'infermiere tutto tranquillo, come se io l'avessi interrogato, — è una bellissima gentildonna romana che è impazzita perchè tre giorni dopo il matrimonio le hanno ucciso lo sposo in duello. Forse non guarirà mai più.

— Disgraziata! — mormorai con voce tremante, seguendo docile la mia guida che fascinami offriva un'ampia scala e passare da un corridoio all'altro. E infilato finalmente un ultimo corridoio illuminato in alto da lucernari a vetri, e fiancheggiato ai lati, ogni quindici passi, da un uscio numerato, giungemmo all'uscio numero diciotto.

Il momento era giunto, per me, di trovarmi con Nino... il momento pauroso!

Ebbene, mi vergogno a confessarlo, ma anche in quell'istante volli ancora temporeggiare, non foss'altro che per pochi minuti e feci vario domando all'infermiere, fermandolo presso che aprisse quella porticina fatale.

— Sì, di salute non c'è male, se s'intende di salute puramente fisica e vegetativa — mi rispondeva benevolmente l'infermiere lisciandosi i baffetti neri — mangia e beve come il più spensierato e allegro dei mortali. E siccome è ricco e paga la pensione più grossa, è trattato magnificamente, con riguardi speciali, e non gli si lascia mancar nulla di nulla, soddisfacendo perfino a tutti i suoi capricci di ghiottone emerito e di bevitore buongustaio, nei limiti dell'onesto e del sopportabile, igienicamente parlando, si capisce.

« Qui nella Casa è chiamato *il chic*, perchè di notte, e sovente anche di giorno, emette il caratteristico grido dell'assinuolo, e con tale perfezione e bravura, che sul bel principio si credeva da certi che veramente un tale uccello venisse ad abitare nel nostro giardino.

« Del resto è sempre tranquillissimo; e, benchè assai raramente abbia un barlume di ragione, pure è tutt'altro che intrattenibile se gli si usa riguardo e gli si dà sempre ragione...

« Adesso, prima di entrare nella sua camera, aprirò un istante lo sportellino dell'uscio, e così lei, inosservato, potrà guardarlo a suo agio. Poi, quando saremo entrati, io dirò all'infermo che lei è un suo ammiratore venuto per vedere e studiare i suoi progetti e le sue invenzioni; per tal modo si guadagnerà subito la sua fiducia e simpatia.

Ancora non aveva finito di parlare che aperse lo sportello ed io potei guardare dentro la camera di Nino.

Lo vidi subito seduto alla scrivania dinanzi alla finestra intento a scrivere.

Mi voltava le spalle.

In quel momento vinto dalla subitanea risoluzione di finirla una buona volta con quell'ansia del troppo temporeggiare che mi angustiava fece cenno all'infermiere di aprire l'uscio, e tutti e due entrammo in quella camera senza che Nino si rivoltasse senza che tampoco si accorgesse di noi.

Trattenni l'infermiere che si dirigeva a Nino, facendogli capire a cenni ch'ora mio desiderio dar prima uno sguardo a quella camera.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 6 Luglio 1908 - S. Isaia

Leva il sole alle 4.42 m. - Tramonta alle 7.46.
Leva la Luna alle 11.54 m. - Tramonta alle .. ..
L'Ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 5 Luglio 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.8	piovoso	Nizza	22.3	sereno
Amburgo	14.8	3/4 coper.	Zurigo	16.4	sereno
Vienna	17.4	1/4 coper.	Costantin.	21.3	sereno
Madrid	—	—	Malta	27.3	sereno
Parigi	18.1	sereno	Atene	25.8	sereno

in Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	23.0	1/2 coperto	legg. mosso	27.8	22.1
Torino	15.8	sereno	—	27.9	13.5
Milano	24.6	1/2 coperto	—	32.5	17.5
Venezia	21.5	sereno	calmo	29.8	18.3
Bologna	21.0	sereno	—	33.1	19.6
Ravenna	22.1	sereno	—	31.4	12.9
Ancona	25.8	1/4 coperto	calmo	30.3	17.2
Firenze	23.0	coperto	—	34.1	19.9
Urbino	23.4	1/2 coperto	—	29.6	20.9
Bari	23.6	sereno	calmo	30.3	19.0
Napoli	23.3	1/2 coperto	calmo	26.6	20.5
Cagliari	18.4	1/4 coperto	—	26.1	15.5
Tirolo	17.2	coperto	—	23.6	14.6
Palermo	24.2	sereno	calmo	28.8	17.4
Messina	23.6	3/4 coperto	calmo	29.5	21.5
Cagliari	22.3	sereno	legg. mosso	33.1	15.4

Probabilità: venti deboli o moderati intorno ponente; cielo generalmente vario; pioggie sparse; Tirreno mosso.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.85. Barometro a mezzodì 751.2. Termometro centig. *massima 29,8 minima 20.9.*

Umidità relativa 58 assoluta 14.53. Vento a mezzodì S.W. Stato del cielo: 1/2 nuvoloso.

Sciarada.

Dio ti scampi dal *primiero*,
L'*altro* fame non sia mai,
Erba medica è l'*intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente:

O R M I S D A
R O M A N I
M A N I N A
S A N N A

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Verolì - 27 luglio - Conduttura acqua potabile nelle frazioni di San Giuseppe e di Sant'Anna. Pres. L. 15.974 in 2 lotti.

Comune di Frascerosano (Ivrea) - 27 luglio - Costruzione strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Cosrgnè. Pres. L. 40.175.

Genzo militare Veroka - 22 luglio - Mantenimento degli immobili militari nella piazza di Padova. 1908-1911. Pres. Complem. L. 50 000.

Municipio di Favara (Girgenti) - 31 agosto - Costruzione della fognatura e distribuzione interna dell'acqua. Pres. L. 547.673.

Prefettura di Modena - 22 luglio - Difesa frontale dell'argine destro di Secchia in comune San Prospero. Pres. L. 189.596.

Ministero LL. PP. - 19 luglio - Costruzione tratto S. P. degli Abruzzi tra Rio Facino e Campotosto. Pres. L. 162.581.

— 22 luglio - Manutenzione 1908-1911 tronco S. N. Aulla-Reggio. Pres. compl. L. 218.720.

— Prolungamento a valle della difesa del Frolio Palada a sinistra del Po in comune di Bottrighe. Pres. L. 168.000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Pastena (Cassino) - Castelgoberto (Vicenza) - Cocconato e Armenzano (Asti).

Guida del Forestiere

LUNEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo a Scala Regia (p. p. si danno i biglietti) dalle 8 alle 19.

Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 16 (Il permesso via della Sagrestia p. S. dalle 9 alle 12).

Id.: CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia S. dalle ore 8 alle 11.)

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 13.

Museo: BORGIANO e Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda).

Id.: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a 6 Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 11.

Galleria: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal maestro di casa del principe Torlonia).

Stabilimenti: MENICHI, v. Nazionale 3 dalle 12 alle 16.

Id.: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id.: ALESSANDRINA, v. Universale 1, dalle 9 alle 12 e alle 21.

Id.: ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id.: LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id.: ROMANA SANTI, v. Quirinale 44, dalle 9 alle 15.

Id.: VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle dalle 9 alle 15.

Id.: VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 57 dalle 9 alle 12.

Conservatorio: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso del rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 15.30, dalle 16 al tramonto.

Id.: SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 8 al tramonto.

Chiesa Nazionale, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v Labicana 136, dalle al tramonto

Terme Deciane, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Nuova al 8, chilometro 7 dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 15 al tramonto.

Id.: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.49 al tramonto.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

CONCENTRATO TUBETTI DI BRODO MAGGI MINESTRE
Marca di Garanzia
Croce Stella
ECCELLENTI PRATICI ECONOMICI
NEI BUONI NEGOZI DI PRODOTTI ALIMENTARI

LIQUORE STREGA
G. ALBERTI BENEVENTO

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **6,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolosa. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 5.66, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai preti Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto comprendono, l'interesse, la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.83 per ogni 100 lire, di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti. Ai mutui fino alla somma di L. 20.000 **continuerà** fino a nuova disposizione ad essere applicato il saggio d'interesse del 3,50 per cento.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:

L. 5 se per mutui sino a L. 20000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia le quali hanno, esclusivamente, la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto in Roma e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e ci effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	9.30	10.50	13.30	16.50
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	24.10	29.45	32.27
Pisa-Livorno	8.—	8.15	14.10	20.40	24.10	29.45	
Foligno-Ancona	8.50	12.—	17.50	22.30		31.10	39.45
Firenze-Milano	9.—	10.25	17.—		17.—	17.50	23.30
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	16.10	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	19.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.30	17.		18.30		
Frascati	6.15	8.40	12.5	14.55	16.25	19.25	19.50
Velletri-Terracina	6.13	12.25	17.50				
Velletri	6.13	12.25	17.30	20.55			
Fiumicino	6.48	8.35	8.59	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Lodispoli	7.—	8.18	14.30	19.15	21.—		

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.10	7.—	8.55	13.15	14.35	18.5	20.10
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.20	21.55 18.30	23.20 20.35
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.20	18.30	21.55 20.35
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30			21.20
Milano-Firenze	7.—	13.40	18.10		17.—	18.50	22.50
Pisa-Livorno	0.—	6.42	8.—	10.35	20.—		
Tivoli	0.8	8.—	8.45	10.40	15.50	20.—	
Civitavecchia		8.—	9.45	10.55			
Frascati	6.40	8.40	10.10	15.40	18.40	19.55	21.10
Termoina-Velletri	8.10	9.55	18.18		18.-5		20.27 feet. 20.55
Fiumicino	8.58*		10.30				20.55
Subiaco-Mandela		8.40			21.58*		23.20
Lodispoli	19.15	13.10			20.50	23.07	

* a Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.8 | 8.30fes. | 10.20 | 13.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50fer. | 20.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze da Roma

8.54 | 7.35fer. | 8.40 | 10.43 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma

5.40 fes. | 8.40 | 7.55 fes. | 8.10 | 12.35 | 16.25 fer. | 18.40

(I treni festivi si effetturanno solo dal 29 giugno)

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.4 | 12.8 | 17.13 | 19.48 —22.5 fest.

(I treni festivi si effetturanno solo dal 28 giugno)

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.

6.30 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

8.35 | 10.39 | 18.42 | 22.22

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carte delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bourgeois-Wirth

Tramvia dei Castelli Romani

FRASCATI — Partenze da Roma

6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma

6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma

6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma

6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.45 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI

6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

Tramway Roma-Civita Castellana

Roma	p.	6.—	6.577	9.10	18.57	17.40
Prima Porta	a.	6.47	7.48	9.51	19.5	18.31
Castelnuovo	a.	7.05	8.22	10.54	16.54	19.9
Morlupo	a.	7.32	8.38	10.40	17.10	19.14
Rignano	a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana	a.	8.45		11.50		20.26
Civ. Castellana	p.	6.9		14.40	17.47	—
Rignano	a.	6.49		15.33	18.50	—
Morlupo	a.	7.37	10.20	16.15	19.36	19.18
Castelnuovo	a.	7.54	10.32	16.28	19.5	19.27
Prima Porta	a.	8.5	11.16	16.38	19.48	20.5
Roma	a.	8.50	11.56	17.20	20.30	20.50

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.	5.36	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni	a.	6.39	7.18	8.50	10.13	12.05	16.35	17.20	19.59	—
Villa Adr.	a.	6.40	7.20	8.5	10.20	12.55	16.45	17.45	20.3	—
Tivoli	a.	6.56	7.45	9.24	10.45	13.15	17.1	18.3	20.34	—
Tivoli	p.	5.45	7.10	9.35	9.45	11.17	15.48	17.32	18.21	20.56
Villa Ad.	a.	6.1	7.31	9.52	9.55	11.30	16.1	17.46	18.37	20.59
Bagni	a.	6.20	7.45	9.54	10.10	11.45	16.16	17.58	18.50	21.5
Roma	a.	7.36	8.36	9.46	11.—	12.36	—	18.48	20.10	21.56

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengano almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000

Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.

Aree fabbricabili ad un tiro di L. 7 a L. 25 il m.q.

Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.

Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 80.000 a L. 2.500.000.

Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.

Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)

Si avvanno Amministrazioni, Contabilità, Stazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Saveri** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina, punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilia scrivere M - A - 99 Posta Roma 944

Cedesi buone condizioni ritornato Caffè pasticceria di Ripoli. Schiarimenti avv. Passeri; via Fascetaria 27. 951

Nuovissima forma di contratto che rende facilmente ogni acquisto. VENDESI casamento, Roma, costruzione moderna, tipo economico con giardinetto, Ripetta 184 ore 8-9 16-18. 954

D'AFFITTARSI

Per comunità religiose o collegio vendesi locali vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma ramo ferroviario Genazzano. Scrivere Remote 18 ferme posta. 730

Per uso albergo affittasi in S. Vito Romano, splendida posizione, a 700 metri sul mare, palazzo grande, nuovo, ogni comfort, con villa completamente recinta. Trattative dalle 12-14 P. Cestari 14 piano 2.o 999

Presso Cesare Vittorio Emanuele 2 San Andrea della Valle affittasi grandissimi locali terreni o cantine. Due ingressi: via del Paradiso 43 e angolo Chiavari 62. 758

Appartamenti signorili affittasi viale Giulio Cesare angolo Via Varsovia 4 e 6 camere, corridoio, cucina, pel 1.o agosto. 803

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

In San Benedetto del Tronto affittasi per estiva splendido appartamento nel centro del paese a cinque minuti dal mare, con ricevuta, fresco ne ottiene un automobili, uso del giardino, gas ed acqua potabile in casa, bagno docile. Per schiarimenti rivolgersi al Sig. Capriotti Vincenzo, San Benedetto del Tronto. 949

S. Vito Romano Affittasi villino di sei camere e cucina, mobiliato, in posizione salubrissima a 750 m. tra castagni ed abeti. Altri appartamenti disponibili stessa località. Rivolgersi P. Castagni 14 - 2.o p. dalle 12 alle 14.. 939

Villa Sforza - Genzano di Roma Affittasi appartamenti, senderie e garage. Schiarimenti presso il Tenente Sebasti Renzi. 20 piazza di Spagna. 941

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia di lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 10 Forno posta. 939

Impiegato governativo cerca ufficio, presto dare anche occasione, disponendo giornalmente ore libere, certa compensazione conseguente sua condizione. Scrivere Riccardi, Amministrazione "Popolo Romano ... 925

Ex sott'ufficiale di anni 29, attualmente addetta in una azienda commerciale in qualità di dattilografo, desidera un posto, anche di fattorino, in qualche ufficio governativo o municipale. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano ... 926

Vedova con due figlie di sedici e diciassette anni, desidera collocamento presso famiglia distinta per dirigere la casa e fungere da compagna presso le figlie. Scrivere a Lauren N. 42 Scala B. int. 12 764

Distinta signorina Alta Italia da miglia in Roma, dà lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via Sora 63 - Palazzo Babuino 134 piano Boccali dottore, massima referenza. Prezzi modicissimi. Si assicura che, segue metodo, lezioni ripetitivi elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli annui. 813

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia, camere eleganissimo mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospettano con balcone piazza San Pietro (piazza Risorgimento). Scala comoda. Rivolgersi Piazza Risorgimento 56; int. 2. 82

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Erre Lettera giuntami molto gradita; lieto avere buone notizie. Per me nulla di nuovo, solo desiderio ardente rivederti. Attendo subito risposta. Affettuosissimo tuo ELLE. 944